

cooperazione tra consumatori

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TARENTINA
ANNO XXVIII • Settembre 2021



**TRENTO: GLI EUROPEI
DI CICLISMO CON
COOP TARENTINO**

**KONCOOP
BOLZANO**

**Un nuovo negozio
in piazza Walther,
cuore della città**

**FAMIGLIA
COOPERATIVA MALÈ**

Nuovo negozio a Dimaro

FUTURO BIOLOGICO

**Il referendum per il
Biodistretto trentino**

**Pronti per
il ritorno a scuola!**

**Come affrontare al meglio il ritorno
a scuola (genitori, bambini, insegnanti).
E poi: l'introduzione dell'Educazione civica
nelle scuole. E le iniziative delle
Famiglie cooperative per gli studenti**



**SOCIOSÌ E CARTA
IN COOPERAZIONE:
NUOVA EDIZIONE
DELLA RACCOLTA PUNTI
DEDICATA AI SOCI**



**CARTA IN
COOPERAZIONE:
MUSEI, EVENTI, PARCHI:
GLI SCONTI DEDICATI
AI SOCI**

Noi significa essere ovunque tu sia.



Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. Lo dimostriamo anche con un'offerta di strumenti e soluzioni per accompagnarti nella vita di tutti i giorni. Per questo abbiamo creato **Inbank**: la banca digitale che ti consente di gestire i tuoi rapporti bancari in completa autonomia, semplicità e nella massima sicurezza, ovunque tu sia.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

INBANK



Marketing CCB | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli delle banche del Gruppo Cassa Centrale e nella sezione "Trasparenza" del sito www.gruppocassacentrale.it



sommario

- primo piano**
- 6 **Koncoop, un nuovo punto vendita nel cuore di Bolzano**
di Alberto Stenico
- cooperazione di consumo**
- 10 **La Cooperazione di consumo trentina per gli allievi dei Vigili del fuoco**
Trento
12 **Coop Trentino con i Campionati europei di ciclismo su strada**
Val di Fiemme
13 **Sui rollerski con Coop Trentino!**
- 17 **Close the gap, nuova tappa: più inclusione con la formazione nelle filiere agricole**
- 18 **Admo, sabato 18 settembre 2021 Il dono di un chicco di riso, per sorridere**
- famiglie cooperative**
- 11 **Famiglia Cooperativa Vallagarina La Cooperativa per la comunità: più educazione cooperativa, e sostegno agli studenti**
Val di Sole, Famiglia Cooperativa di Malè
15 **Dimaro: un negozio più grande e tutto nuovo**
- cooperazione società**
- 14 **Una raccolta fondi per ricostruire Maso Toffa**
- educazione**
- 20 **Si torna finalmente a scuola Pronti e sereni al via**
di Silvia Martinelli
- 23 **Il ritorno dell'educazione civica: importante occasione di crescita a scuola**
di Alberto Conci
- cooperazione**
- 25 **Un corso di formazione per operatori esperti Come comunicare la cooperazione**
di Sara Perugini
- ambiente**
- 26 **Il referendum per il Distretto Biologico Trentino Costruire insieme un futuro biologico**
di Maddalena di Tolla Deflorian
- cultura**
- 28 **Trento, Portland Scuola di Teatro Diventare grandi a teatro**
- 30 **Festival Oriente Occidente 2021 La bellezza della danza è aperta a tutti**
- commercio equosolidale**
- 32 **Preziosi anacardi, simili al cuore (e amici del benessere e del buonumore)**
di Beatrice De Blasi

rubriche

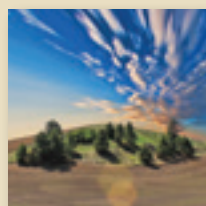
- cultura libri**
- 29 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri
- mangiare e bere**
- 34 **Nuove insalate Tanta frutta, a sorpresa!**
- coltivare**
- 36 **Il peperone dolce da tavola Peperoni, allegria in cucina**
di Iris Fontanari



18

Chicco Sorriso

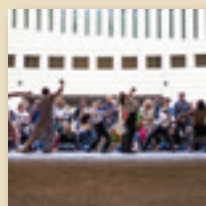
Sabato 18 settembre 2021 torna la campagna ADMO Chicco Sorriso: un pacco di riso diventa speranza di vita. Con la tua donazione aiuterai ad aumentare il numero di potenziali donatori di midollo osseo



26

Il referendum per il Biodistretto

Il 26 settembre in Trentino si vota per il referendum che chiede l'istituzione di un Biodistretto. Non implicherà un obbligo all'agricoltura biologica, ma faciliterà la scelta di una agricoltura più sostenibile



30

Oriente Occidente 2021, aperto a tutti

Un Festival inclusivo, senza barriere, accessibile a pubblici con disabilità. Un Festival che racconta anche la ricchezza estetica e artistica che la diversità può offrire



32

Preziosi anacardi, simili al cuore

E amici del benessere e del buonumore. Gli anacardi Mandacarù Altromercato arrivano da colture sostenibili di una rete di contadini consapevoli e solidali del Kerala (India)



da sempre...
VICINI ALLO SPORT



Sponsor ufficiale dei Campionati Europei di Ciclismo su Strada Trentino 2021



UEC ROAD EUROPEAN
CHAMPIONSHIPS
TRENTO 8-12 SEPTEMBER

Un ritorno a scuola nuovo

Lunedì 13 settembre si tornerà in classe. E si spera tutti, alunni e insegnanti, senza discriminazioni, e si spera in presenza e, una volta tanto, con organici al completo.

In una terra come la nostra, dove la scuola da sempre è tenuta nella massima considerazione, prima dalle famiglie e poi dall'apparato pubblico, in virtù di una tradizione che affonda le proprie radici lontano nel tempo (fondamentali le direttive degli Asburgo), rientrare nelle aule dopo il travaglio creato dal Covid, farle rivivere, rianimarle, segna un momento importante, quasi liberatorio, un invito alla fiducia, un investimento per il futuro. Che non sarà più quello di prima, dati gli eventi che ci hanno coinvolto e stravolto.

Il domani va ripensato e ricreato insieme al tipo di società che si vorrà costruire, che dovrà essere per forza migliore e fondarsi su valori e su principi in parte diversi da quelli perseguiti sin qui, pena il disfacimento del pianeta.

Vanno messi in discussione, e poi al bando, la funzione e l'accumulo del denaro in un mercato senza

regole, il parassitismo della finanza, il vuoto interiore che si nasconde dietro l'apparire, il protagonismo dell'immagine, la rapina dei beni di tutti (aria, acqua, risorse minerarie, foreste), le ferite all'ambiente.

Dovremo coltivare e rilanciare i sani, quanto antichi, principi dell'ospitalità, della cooperazione, della solidarietà, del rispetto delle persone, l'attenzione al suolo e alle creature che lo popolano. Fondamentale, per formare gli artefici di un mondo meno iniquo, per liberare da retaggi e pregiudizi le menti delle nuove generazioni e orientarle a pensare positivo, sarà il ruolo della scuola e degli insegnanti.

Loro compito, imprescindibile, quello di riorganizzare gli studi, le materie, i sussidi didattici, l'approccio con scolari e studenti, approntare programmi capaci di suscitare interesse e di coinvolgere: un lavoro non da poco, in grado di liberare la progettualità dei singoli e di procurare soddisfazione. Non ci resta che augurare un buon inizio di anno scolastico e sperare in bene, occorre rompere con il passato.



DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE

Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci, Cristina Galassi, Walter Liber, Michela Luise, Klaudia Resch, Franco Sandri.

RESPONSABILE EDITORIALE

Cristina Galassi

Per informazioni:

tel. 0461 920858

lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30

cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO

Alberto Conci, Beatrice De Blasi, Maddalena Di Tolla Deflorian, Iris Fontanari, Cristina Galassi, Silvia Martinelli, Sara Perugini, Franco Sandri.

IMPAGINAZIONE

Scripta società cooperativa

EDITORE

Sait, Consorzio delle cooperative di consumo trentine società cooperativa

Per informazioni:

ufficio.soci@sait.tn.it

tel. 0461.808641

lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA

Elcograf S.p.A. con utilizzo di carta certificata FSC® proveniente da fonti gestite in maniera responsabile



ANNO XXVIII - SETTEMBRE 2021

Mensile della Cooperazione di consumo trentina casella postale 770 - 38121 Trento

Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 13-08-2021 La tiratura del numero di agosto 2021 di "Cooperazione tra Consumatori" è stata di 43.554 copie



Il nuovo punto vendita di Koncoop Alto Adige/Südtirol è in tutto e per tutto qualcosa di straordinario: per la prima volta la cooperazione tra consumatori è presente nel centro di Bolzano, nel luogo più simbolico della sua lunga ed interessantissima storia, la piazza Walther. È in piazza Walther che si sono svolti gli incontri e le manifestazioni più si-

gnificative della popolazione locale nel corso dei secoli. Oltre all'omonimo monumento al poeta-menestrello Walther von der Vogelweide, sulla piazza si affacciano il Duomo ed altri edifici-simbolo della vita religiosa, civile ed economica del capoluogo altoatesino. Uno tra questi è lo storico Palais Campo-franco ed è proprio lì che i consumatori

Apertura del nuovo supermercato Koncoop a settembre

Koncoop, un nuovo punto vendita nel cuore di Bolzano

Per la prima volta la cooperazione tra consumatori arriva nel centro di Bolzano, nel luogo più simbolico della sua lunga ed interessantissima storia: piazza Walther

di **Alberto Stenico**,
socio fondatore Koncoop

Il progetto di ristrutturazione di Palazzo Campo-franco. Architekturillustration des neuen Projekts.



Eine Coop im Herzen von Bozen

von **Alberto Stenico**, Gründungsmitglied Koncoop

Das neue Geschäft der Koncoop ist in jeder Hinsicht etwas Außergewöhnliches: Zum ersten Mal ist eine Konsumgenossenschaft im Zentrum von Bozen präsent, am symbolträchtigsten Ort der Stadt - dem Waltherplatz, mit seiner langen und interessanten Geschichte. Auf dem Waltherplatz fanden im Laufe der Jahrhunderte die bedeutendsten Begegnungen und Veranstaltungen der lokalen Bevölkerung statt. Neben dem namensgebenden Denkmal des Minnesängers Walther von der Vogelweide befinden sich auf dem Platz der Dom und weitere Gebäude, die das religiöse, bürgerliche und wirtschaftliche

Leben der Südtiroler Landeshauptstadt symbolisieren. Eines davon ist das historische Palais Campo-franco, in dessen Untergeschoss das neue Coop-Geschäft eröffnet wird. Die Räume des alten Adelssitzes wurden dank einer geschickten und sorgfältigen architektonischen Umstrukturierung für eine moderne Nutzung adaptiert. Das Wiedergewinnungsprojekt vereint auf gekonnte Weise historischen Bestand mit raffinierten Linien der Moderne. Die neue Coop liegt im pulsierenden historischen Zentrum von Bozen und ist mit Bussen, Zügen, Radwegen und der Tiefgarage am Waltherplatz gut an die

Stadt und die umliegenden Ortschaften angebunden. Der neue Supermarkt wurde mit größter Sorgfalt eingerichtet und setzt auf hohe Qualität und große Lebensmittelsicherheit bei den angebotenen Produkten. Einerseits wird die Qualität durch die verschiedenen Produktlinien der Marke Coop garantiert, andererseits durch ein umfangreiches Angebot an lokalen Produkten, Bioprodukten und Produkten aus dem fairen Handel. Ganz im Sinne der Philosophie und der Ziele der Konsumgenossenschaften, gute Qualität zu fairen Preisen anzubieten. Besuchen Sie die Coop im Palais Campo-franco auf dem Waltherplatz: eine Begegnung zwischen Geschichte und Moderne, zwischen Nord und Süd, zwischen der mediterranen Sonne und der frischen Luft der Dolomiten.

trovano il supermercato **Koncoop**, i cui spazi sono stati ricavati all'interno dell'antica residenza nobiliare, grazie ad un sapiente ed accurato intervento di recupero e ristrutturazione architettonica che fa incontrare tra loro le affascinanti forme dell'Antico, con raffinate linee del Moderno.



I lavori di ristrutturazione di Palais Campofranco, vicino al Duomo, in Piazza Walther. Das Palais Campofranco und der Dom am Waltherplatz Foto: Alberto Stenico

Al Palais Campofranco, i soci ed i clienti della Coop possono condividere il piacere ed i vantaggi offerti loro da questo nuovo negozio dalle caratteristiche tutte speciali. Posto nel vivace centro storico di Bolzano e ben collegato al resto della città e della provincia (bus, treni, piste ciclabili, parcheggio sotterraneo), è allestito con la massima attenzione per poter offrire i migliori prodotti alimentari italiani garantiti tra l'altro dal **marchio Coop**, affiancati da una nuova e vasta offerta di prodotti locali dei nostri contadini. Il tutto **nella tradizionale filosofia della cooperativa di consumatori e cioè il prezzo più conveniente per la migliore qualità.**

Appuntamento in piazza Walther a Palais Campofranco, tra Antico e Moderno, tra Nord e Sud, tra il Sole del mediterraneo e l'aria delle Dolomiti.

Sarà un maestoso albero, l'antico e prezioso Ginkgo Biloba, simbolo di longevità, a caratterizzare il nuovo, bellissimo negozio Koncoop nel centro di Bolzano. Per preservare questo Ginkgo è stato costruito un enorme vaso, profondo 6 metri, che sarà l'elemento architettonico centrale del nuovo negozio.

Il nuovo punto vendita in piazza Walther (circa 800 di superficie) si trova infatti nell'interrato di Palais Campofranco, servito da ascensore, scale mobili e dal collegamento diretto con il parcheggio di piazza Walther (con il quale è prevista una convenzione). Oltre agli assortimenti convenzionali, questo



Il negozio di Palais Campofranco Tanto bio e il meglio del sud e della nostra regione alpina

Nel negozio Koncoop i migliori prodotti alimentari di questa regione alpina e del sud del nostro Paese, con grande attenzione ai prodotti biologici (anche sfusi, carni incluse) e ai prodotti del commercio equo e solidale

punto vendita della cooperativa Koncoop (associata fin dalla sua fondazione a Sait, Consorzio delle Cooperative di consumo trentine) si distinguerà per la particolare attenzione ai **prodotti locali, ai prodotti biologici, ai prodotti provenienti dal commercio equo e solidale.** Il negozio sarà certificato, come lo è già il negozio-sede di Bolzano in via Macello, anche per la **vendita di prodotti biologici sfusi**, incluse le carni biologiche sfuse di allevatori altoatesini di bovini, ovini e pollame.

Ricco l'assortimento fresco di ortofrutta biologica di agricoltori locali e di ortofrutta biologica del mercato equo e solidale italiano.

Un altro fiore all'occhiello sarà quello della panetteria e dei dolci tradizionali: il pane, sia convenzionale che biologico, sarà soltanto quello preparato e sfornato fresco di giornata da diversi piccoli artigiani del luogo, e sarà servito dal personale.

Ampio spazio sarà dedicato all'assortimento di prodotti equo solidali, a partire



dai prodotti **Solidal Coop** e da quelli di **Altromercato**, così come sarà ampia la proposta di **prodotti con marchio Alto Adige** e della cooperativa di distribuzione di prodotti biologici locali **"BIO ALTO Alto Adige"**, che Koncoop ha anche fondato.

Anche nella selezione degli assortimenti di vini e birre è stato rispettato lo stesso criterio: nella "cantina" sarà possibile scegliere tra i migliori **vini locali** (anche biologici) ed un assortimento di **birre dei mastri birrai artigiani dell'Alto Adige.**

Il negozio si propone anche di offrire un ricco assortimento di **prodotti pronti**, dedicati ai tanti turisti che visitano Bolza-





no e l'Alto Adige, e a quanti lavorano in questa zona e potranno trovare qui una piacevole pausa pranzo e piatti pronti per completare anche una spesa veloce. **Il punto vendita sarà aperto 7 giorni su 7, dal mattino alla sera con orario continuato: ad animarlo e curarlo saranno oltre 20 addetti.**

Koncoop è una cooperativa di consumatori di circa 6700 soci; è stata fondata nel 2005 dalla Lega



delle cooperative e da Confcooperative Bolzano, dai rappresentanti locali delle organizzazioni, dal mondo contadino tedesco (Bauernbund) e da quello italiano (Coldiretti). Tre i negozi Koncoop: la sede di via Macello a Bolzano, aperta nella primavera del 2006; il punto vendita di Nova Ponente, inaugurato nell'autunno del 2011; ed ora questo importante supermercato nel cuore di Bolzano. Gli addetti Koncoop con l'apertura del nuovo negozio, saranno circa 55. (t.g)

Die Coop im Palais Campofranco Viele Bioprodukte und das Beste aus dem Süden und aus unserer Alpenregion

Im neuen Koncoop-Geschäft finden Sie Qualitätsprodukte aus der Alpenregion und dem Süden Italiens, wobei der Schwerpunkt auf biologische und fair gehandelten Produkten liegt.

Ein majestätischer Baum, der uralte und kostbare Ginkgo Biloba, Symbol der Langlebigkeit, wird den neuen Koncoop-Supermarkt im Zentrum von Bozen prägen. Um diesen Ginkgo zu bewahren, wurde eine riesige, 6 Meter tiefe Vase gebaut, die das zentrale architektonische Element der neuen Coop sein wird. Das neue Geschäft am Waltherplatz befindet sich nämlich im Untergeschoss des Palais Campofranco, und ist über einen Aufzug, Rolltreppen und eine direkte Verbindung zum Parkhaus am Waltherplatz erreichbar.

Neben den konventionellen Sortimenten zeichnet sich dieser Coop dadurch aus, dass der Schwerpunkt auf lokale Produkte, Bioprodukte und Produkte aus dem fairem Handel gelegt wird. So wird das neue Geschäft, wie bereits das Koncoop-Geschäft am Bozner Boden, für den Verkauf von nichtverpackten Bioprodukten zertifiziert sein. Auch Biofleisch von Südtiroler Rindern, Schafen und Geflügel finden Sie im Angebot. Reichhaltig wird das Angebot an biologischem Obst und Gemüse von Bauern aus der Region, aus anderen Gebieten Italiens und aus dem fairen Handel sein.

Ein weiteres Highlight sind die Brotsorten und Süßigkeiten: Sie werden - ob konventionell oder biologische - nicht aufgebacken, sondern von lokalen Bäckereien täglich frisch zubereitet und geliefert.

*Das umfangreiche Sortiment an fair gehandelten Produkten stammt sowohl aus der eigenen Produktlinie **Solidal Coop** als auch von **Altromercato**, dem Konsortium der Weltläden Italiens. Und schließlich wird es eine breite Palette von Produkten der Marke Südtirol und von Bio Alto geben. Bio Alto ist die neue Vertriebsgenossenschaft für lokale Bioprodukte, mitbegründet von Koncoop.*

Auch in der Wein- und Bierabteilung wird großer Wert auf lokale Produkte gelegt, mit den besten lokalen Weinen (auch aus biologischem Anbau) und einem Sortiment von Bieren der Südtiroler Braumeister.

Für Eilige bietet die neue Coop ein reichhaltiges Sortiment an Fertigprodukten. Dieses Angebot richtet sich vor allem an die zahlreichen Touristen, die Bozen und Südtirol besuchen, aber auch an jene, die in der Innenstadt arbeiten und sich schnell etwas für ihre Mittagspause besorgen möchten, um vielleicht im Freien zu essen oder um noch Zeit für ihren täglichen Einkauf zu haben.

Das Geschäft wird an 7 Tagen in der Woche durchgehend von morgens bis abends geöffnet sein und mehr als 20 Mitarbeiter*innen beschäftigen.

Koncoop ist eine Konsumgenossenschaft mit rund 6.700 Mitgliedern, die 2005 vom Vertretern lokaler Interessenverbände gegründet wurde, mit dem Ziel, die Lebensmittelsicherheit, den ethischen Konsum, die Vermarktung von lokalen, biologischen und fair gehandelten Produkten sowie die Mitbestimmung der Verbraucher*innen zu fördern.

*Mit der neuen Coop am Waltherplatz betreibt die Koncoop drei Geschäfte: die Coop in der Großmarkthalle am Bozner Boden, die im Frühjahr 2006 eröffnet wurde, die Coop in Deutschhofen, welche im Herbst 2011 die Tore geöffnet hat und jetzt die Coop am Waltherplatz, im Herzen der Landeshauptstadt. Mit der Eröffnung des neuen Geschäfts beschäftigt die Koncoop insgesamt 55 Mitarbeiter*innen.*

È lunga e molto interessante la storia di Palais Campofranco, quello dove ha sede il nuovo punto vendita di Koncoop. Essa ha inizio attorno **all'anno 1300** quando una famiglia di ricchi fiorentini comprarono quell'area per edificarvi la loro residenza. Si trattava della famiglia De Rossi, verosimilmente esiliata assieme a Dante Alighieri, imparentata poi con la famiglia tedesca locale dei Botsch e diventata una delle più influenti della città. L'attuale palazzo fu però riedificato nel **1760** dai successivi proprietari, la famiglia **Mayrl**, su progetto del "civico architetto" del Comune di Bolzano, Christian Aigentler di Götzens (A), che era succeduto alla dinastia degli affermati architetti **Delai**, di origine trentina.

Nel **1848** venne a risiedervi l'**Arciduca Giuseppe Ranieri d'Asburgo**, Feldmaresciallo dell'Esercito Austriaco e Viceré del Lombardo Veneto in fuga dalla capitale lombarda dopo le famose "5 giornate di Milano". Egli visse nel palaz-

Die Geschichte des Palais Campofranco, in dem sich die neue Coop befindet, ist lang und sehr interessant. Sie beginnt um 1300, als eine Familie wohlhabender florentinischer Kaufleute und Bankiers das Grundstück kaufte, um dort ihren Wohnsitz zu errichten. Es handelte sich um die Familie De Rossi, die wahrscheinlich zusammen mit Dante Alighieri ins Exil gegangen war. Die Familie De Rossi, später eng verwandt mit der lokalen Familie Botsch, wurde zu einer der einflussreichsten Familien der Stadt. Das heutige Palais wurde



Una vista storica di Piazza Walther con il Palais Campofranco. Eine historische Ansicht des Waltherplatzes mit dem Palais Campofranco. Foto: Gotthard Andergassen, aus: Gotthard Andergassen, Ettore Frangipane: 200 Jahre Bozner Waltherplatz in Bildern / 200 anni Piazza Walther a Bolzano in immagini. Bolzano/Bozen, Edition Raetia, 2008.

Bolzano, città mitteleuropea e mediterranea La storia di Palais Campofranco a Bolzano

Un palazzo che presenta nella sua storia la natura di Bolzano, città mitteleuropea ed anche mediterranea. La sede giusta per Koncoop e i suoi prodotti alimentari, il meglio del sud e della nostra regione alpina

di **Alberto Stenico**,
socio fondatore Koncoop

zo con la consorte **Elisabetta di Savoia-Carignano**, sorella di **Carlo Alberto Re di Sardegna**. L'Arciduca, appassionato di floricultura, donò alla città le passeggiate del Guncina (Erzherzog Rainer Promenade) impreziosita da piante mediterranee ed introdusse la tradizione della fiera dei fiori il 1° maggio.

Forse anche per questo, la principessa **Sissi** regalò loro un prezioso albero, il **Ginkgo Biloba**, ancora presente nel cortile interno

di Palais Campofranco. Questa pianta è tra le più longeve al mondo e può raggiungere i 1.000 anni di vita! Per preservare il Ginkgo, è stato costruito un enorme vaso, profondo 6 metri, che sarà un elemento centrale nell'ambiente della nuova coop.

La loro nipote ventenne, **Maria Raniera**, sposò un nobile siciliano, **Enrico Lucchesi-Palli di Campofranco** (Caltanissetta) da cui il nome di Palais Campofranco. La coppia visse a Bolzano omaggiatissima e sulla sua carrozza inaugurò nel 1900 il nuovo ponte Talvera.

Del Palazzo sono oggi proprietari i conti **von Kuenburg**, avendolo ereditato da **Maria Renata**, discendente dell'Arciduca.

Un palazzo che presenta nella sua storia la natura di Bolzano, città mitteleuropea ed anche mediterranea. La sede giusta per Koncoop e i suoi prodotti alimentari, il meglio del sud e della nostra regione alpina.

Die Geschichte des Palais Campofranco in Bozen

Die Geschichte des Palais zeigt den Charakter Bozens als mitteleuropäische und mediterrane Stadt. Palais Campofranco ist damit der richtige Standort für die Koncoop, welche die besten Lebensmittel aus dem Süden und aus unserer Alpenregion anbieten möchte

von **Alberto Stenico**, Gründungsmitglied Koncoop

allerdings 1760 von den späteren Besitzern, der Familie Mayrl, neu erbaut und zwar nach einem Entwurf des "Stadtbaumeisters" der Gemeinde Bozen, Christian Aigentler aus Götzens (A), der die Nachfolge des erfolgreichen Architektengeschlechts der Delai aus Trient angetreten hatte.

Im Jahr 1848 kam Erzherzog Rainer von Habsburg, Feldmarschall der österreichischen Armee und Vizekönig der Lombardei-Venetien, nach den berühmten "5 Tagen von Mailand" in das Gebäude. Er bewohnte das Palais mit seiner Frau **Elisabetta von Savoyen-Carignano**, der

Schwester von Carlo Alberto, dem König von Sardinien. Der blumenbegeisterte Erzherzog schenkte der Stadt die mit mediterranen Pflanzen geschmückte Guntschnapromenade (Erzherzog-Rainer-Promenade) und führte die Tradition des Blumenmarktes am 1. Mai ein.

Vielleicht schenkte Prinzessin Sissi der Familie deshalb einen kostbaren Baum, den **Ginkgo Biloba**, der noch heute im Innenhof des Palais Campofranco zu finden ist. Diese Pflanze ist eine der langlebigsten der Welt und kann bis zu 1.000 Jahre alt werden. Um den Ginkgo zu erhalten, wurde ein enormer Blumentopf

gebaut, der ein zentrales Element in der neuen Coop sein wird.

Den heutigen Namen erhielt das Gebäude vom Ehemann der Enkelin **Maria Raniera**.

Sie heiratete einen sizilianischen Adligen, **Enrico Lucchesi-Palli di Campofranco** (Caltanissetta), daher der Name Palais Campofranco.

Das Ehepaar lebte in Bozen und weihte im Jahr 1900 in seiner Kutsche die neue Talferbrücke ein.

Heute ist das Palais Campofranco im Besitz der Grafen von Kuenburg, die es von **Maria Renata**, einer Nachfahrin des Erzherzogs, geerbt haben.

Die Geschichte des Palais zeigt den Charakter Bozens als mitteleuropäische und mediterrane Stadt. Palais Campofranco ist damit der richtige Standort für die Koncoop, welche die besten Lebensmittel aus dem Süden und aus unserer Alpenregion anbieten möchte.



Un momento del campo estivo degli allievi dei Vigili del Fuoco Volontari a Candriai. In basso, gli zainetti Team Coop per l'escursione dei ragazzi

Agosto 2021: Campo estivo a Candriai La Cooperazione di consumo trentina con gli allievi dei Vigili del fuoco

La Cooperazione di Consumo Trentina sostiene la formazione degli allievi dei Vigili del Fuoco Volontari: una “scuola” di educazione al rispetto dell’ambiente e alla responsabilità nei confronti della comunità e del territorio

Sono iniziati il 3 agosto, a Candriai, i campi estivi degli allievi dei Vigili del Fuoco Volontari, e anche quest’anno la Cooperazione di Consumo Trentina non ha voluto far mancare il suo sostegno, offrendo il pranzo al sacco nella giornata dedicata all’escursione degli allievi: **336 pranzi al sacco**, negli zainetti marchiati Team Coop, con all’interno tutto l’occorrente.

I Vigili del Fuoco Volontari sono presenti capillarmente su tutto il territorio provinciale del Trentino, e come le Famiglie Cooperative rappresentano un punto di riferimento prezioso e fondamentale al servizio di ogni comunità: sono infatti ben 236 i Corpi Vigili del Fuoco Volontari in provincia, tutti in località diverse. Una presenza capillare che risponde ai bisogni di un territorio particolare come quello Trentino, immerso nelle Alpi, e fitto di piccoli paesi, e di montagne, valli, boschi e fiumi. Capillarità e vocazione sociale caratterizzano anche le Famiglie

Cooperative e il sistema della Cooperazione di Consumo Trentina, con la sua rete di circa 363 negozi da sempre al servizio delle comunità, anche quelle più piccole: ancora oggi **in 224 paesi del Trentino il negozio della Cooperazione di Consumo Trentina è l’unico ad offrire un servizio che altrimenti mancherebbe.**



Queste affinità hanno portato già da qualche anno la Cooperazione di Consumo Trentina a scegliere di sostenere concretamente Vigili del Fuoco Volontari, e in particolare la loro espressione più giovane, ovvero gli allievi, ragazzi e ragazze dai 10 ai 18 anni di età, **nelle attività di formazione**, come i

campi estivi, riservati a quanti sceglieranno un giorno di prendere il posto di chi oggi è attivo in questo fondamentale servizio, una delle Istituzioni più amate per professionalità, coraggio, altruismo.

I momenti di formazione si sviluppano nell’arco dell’anno, e negli anni, e garantiscono all’allievo **un bagaglio di conoscenze e di tecniche fondamentali** per il futuro vigile del fuoco volontario, e allo stesso tempo sono **una attività formativa preziosa per ogni giovane cittadino**, che in questa “scuola” trova una occasione per comprendere quanto sia importante rispettare l’ambiente naturale e diventare consapevoli della responsabilità di ciascuno nei confronti della propria comunità e del proprio territorio.

In questa occasione la Cooperazione di Consumo Trentina ha offerto il pranzo al sacco per tutti i partecipanti per il giorno dell’escursione: zainetti marchiati Team Coop con all’interno tutto l’occorrente. In totale 336 pranzi al sacco così composti: acqua Coop, panini, merendine Coop, yogurt Coop, uno scaldacollo Team Coop. Il tutto confezionato in uno zainetto con il marchio Team Coop.

Un ringraziamento particolare va alla Famiglia Cooperativa Terlago e Bondone, che ha curato la preparazione dei 336 pranzi al sacco negli zainetti e si è anche occupata della consegna a Candriai. (c.galassi)

Il supermercato-sede, ad Avio, con accanto la farmacia della cooperativa. In basso: il neoeletto presidente Stefano Libera (a destra) con il direttore, Stefano Longhi



scuole. I corsi vedranno la collaborazione delle cooperative locali: ad esempio, per il corso sul Consumo consapevole ci sarà la Famiglia Cooperativa; per conoscere la filiera del latte dalla stalla ai formaggi, il Caseificio di Sabbionara; per le produzioni agricole e per il vino, le

Famiglia Cooperativa Vallagarina La Cooperativa per la comunità: più educazione cooperativa, e sostegno agli studenti

Nuove iniziative dedicate ai soci sulla qualità dei cibi, la filiera dei prodotti locali e dei prodotti Coop. E corsi di educazione cooperativa nelle scuole, e sostegno a bambini e ragazzi negli studi

Sviluppare e innovare il rapporto attivo con i soci, con iniziative e percorsi a tema sulla qualità dei cibi, la filiera dei prodotti locali e dei prodotti a marchio Coop: è uno dei principali obiettivi del **nuovo presidente della Famiglia Cooperativa Vallagarina, Stefano Libera**, che si propone anche di creare percorsi di educazione alla cooperazione in collaborazione con gli Istituti Comprensivi di Avio e Ala, con i quali la collaborazione è stata efficace anche durante la pandemia: “Particolare attenzione sarà posta alle nuove generazioni – spiega – per far conoscere ai giovani i valori mutualistici e di solidarietà del movimento cooperativo, anche in collaborazione con la Federazione e valorizzando l’esperienza dei maestri cooperatori”.



COMPITI INSIEME E NUOVA EDUCAZIONE ALLA COOPERAZIONE

La Famiglia Cooperativa Vallagarina ha infatti partecipato nel 2015 – attraverso l’associazione ASSeT – alla nascita di un servizio di sostegno agli studenti degli Istituti Comprensivi di Avio e Ala denominato **“Compiti Insieme”**: un servizio che non ha mai avuto interruzioni, protagonisti gli studenti universitari, che hanno aiutato bambini e ragazzi nel difficile e lungo periodo di pandemia; a coordinare l’iniziativa nell’ultimi due anni la cooperativa sociale Il Ponte.

ASSeT è l’associazione, nata nel 2007 su iniziativa della Cassa Rurale Vallagarina, rivolta ai soci e aperta alle altre realtà cooperative locali; l’obiettivo di ASSeT è rileggere in chiave moderna il principio di mutualità verso i propri soci e le comunità locali; questo impegno ha favorito una **nuova sensibilità nell’attenzione al territorio**, una nuova

spinta alla **collaborazione tra enti e cooperative locali**.

Il progetto “Compiti Insieme” continuerà anche nel nuovo anno scolastico – ci spiega Stefano Libera – sempre con la collaborazione della Cassa Rurale Vallagarina, della Cantina sociale di Avio e del Caseificio di Sabbionara, insieme a Lions Rovereto, Ampex pannelli fotovoltaici e Iama distributori automatici.

Con la collaborazione dell’Ufficio Educazione Cooperativa della Cooperazione Trentina e dei Maestri Cooperatori, la Famiglia Cooperativa Vallagarina promuoverà anche **un ciclo di corsi di educazione cooperativa nelle**

Cantine sociali locali; per scoprire come funziona una banca, la Cassa Rurale.

L’ASSEMBLEA DELLA FAMIGLIA COOPERATIVA

Stefano Libera è stato eletto nell’assemblea che si è tenuta ad inizio luglio; nel nuovo Consiglio di amministrazione sono stati eletti anche **Maurizio Ferrari, Mirella Sariani, Roberto Segarizzi**; la vicepresidente è **Francesca Trainotti**. Subito Stefano Libera ha voluto ringraziare il suo predecessore, Devis Fumanelli, il suo vice Giuseppe Camprostrini, e tutta la struttura di collaboratori e collaboratrici per l’impegno profuso specialmente durante il dilagare del virus. Periodo difficile che ha però portata la Famiglia Cooperativa a risultati record, ha spiegato il direttore **Stefano Longhi**, dovuti al confinamento sociale reso necessario dalla pandemia, condizione che ha fatto riscoprire il valore aggiunto dei piccoli negozi di paese, come motore anche sociale della comunità; la Famiglia Cooperativa ha inoltre posto particolare attenzione agli sconti e alle promozioni dedicate a soci e clienti.

L’assemblea di luglio della Famiglia Cooperativa (avvenuta con la modalità del rappresentante designato) ha infatti approvato il bilancio 2020, che ha presentato dati di crescita molto significativi: il fatturato ha superato i 7,4 milioni (+6,9%), con un aumento dell’8,2% nel settore alimentare e dello 0,3% nel farmaceutico; l’utile ha sfiorato i 40 mila euro e l’indebitamento bancario è sceso di oltre 550 mila euro.

La Famiglia Cooperativa Vallagarina è il risultato dell’unificazione, nel 1999, di cinque cooperative di consumo, di Avio, Ala, Chizzola, Pilocante, Serravalle; i suoi soci sono **2.357 soci**; i negozi sono ad **Avio, Sabbionara, Borghetto, Belluno Veronese, Vo’ Sinistro, Pilocante, Santa Margherita, Serravalle e Chizzola**, e vedono impegnati **32 dipendenti**. (c.galassi)

Fucina di talenti del ciclismo italiano, il Trentino e Trento si preparano ad un nuovo episodio della loro lunga storia d'amore con lo sport delle due ruote: dall'8 al 12 settembre 2021 si svolgeranno infatti a Trento i Campionati Europei di Ciclismo su Strada, che vedranno la partecipazione di 800 atleti suddivisi in varie categorie.

La Cooperazione di consumo trentina ha scelto di sostenere questo importantissimo evento sportivo, per l'amore che lega i trentini a questo sport e per il rilievo in termini di opportunità che saprà offrire a tutto il territorio.

Gli occhi del grande ciclismo saranno infatti tutti puntati sul Trentino, e in particolare



TRENTO, DALL'8 AL 12 SETTEMBRE 2021

Coop Trentino con i Campionati europei di ciclismo su strada

La Cooperazione di consumo trentina (Famiglie Cooperative, Coop Trentino, Coop Superstore e Sait) sostiene il grande evento sportivo dell'autunno in Trentino: i Campionati Europei di Ciclismo su Strada

Le cinque giornate di gare mostreranno alcuni dei luoghi più belli e significativi della città di Trento, della Valle dei Laghi e del Monte Bondone: enfasi particolare è stata posta, nella selezione dei percorsi di gara, ai luoghi di cultura (come il Castello del Buonconsiglio e il MUSE-Museo delle Scienze), alla bellezza degli ambienti naturali (come i laghi di Toblino e di Cavedine, i boschi del Monte Bondone), al ruolo svolto da Trento e il Trentino nella ricerca e nell'innovazione a livello internazionale (la Fondazione Bru-

no Kessler a Povo e la Facoltà di Ingegneria a Mesiano e ancora il MUSE-Museo delle Scienze).

Trasporti e sostenibilità: Trento in bici, in ogni senso

Come tutti i grandi eventi, i Campionati Europei di Ciclismo su Strada monopolizzeranno per una settimana l'attenzione generale creando tante occasioni di incontro, momenti di interesse e qualche inevitabile disagio nella città e dintorni. Una task force di 200 persone curerà i dettagli organizzativi per limitare i disagi; tanti eventi collaterali per vivere il clima della competizione.

Il sindaco **Franco Ianeselli** si è dichiarato primo sostenitore di questo evento: "Sarebbe miope soffermarsi su qualche sacrificio che tutti dovremo affrontare – ha dichiarato – essendo ben più grande l'opportunità che abbiamo a disposizione. Per lunghi mesi abbia-



sulla città di Trento, dove verranno incoronati i nuovi campioni continentali di ciclismo su strada.

Cinque le giornate di gare, in linea e a cronometro, per conquistare tredici titoli continentali, in palio fra gli 800 atleti in rappresentanza di 50 Paesi.

Saranno per Trento e il Trentino cinque giorni di grandi emozioni e di straordinaria visibilità internazionale, grazie ad un'esposizione mediatica di grande importanza per stimolare i flussi turistici tornati ai ritmi abituali dopo i lunghi e tormentati mesi del Covid.



mo desiderato di poter tornare a godere occasioni come queste ed il momento è venuto. Trento saprà anche stavolta mettere in mostra la sua anima sportiva e cogliere tutte le belle opportunità che ci vengono da questo evento, compresa quella di lasciare a casa l'auto e provare a muoverci di più in bici, oltre che con i mezzi pubblici”.

In linea generale, per chi ne ha la possibilità, lasciare a casa la vettura e spostarsi in bicicletta o a piedi può rappresentare un segnale importante da parte di una cittadinanza nota per amare lo sport, e un bel modo in cui la città può confermare la sua propensione alla mobilità sostenibile e alla salvaguardia dell'ambiente.

Non è un caso che la pedalata “Trento in Bici”, organizzata da Fiab con il contributo dell'azienda di Promozione Turistica, chiami proprio nella giornata conclusiva degli Europei i cittadini ad una uscita tutti insieme, in pieno relax: un modo in più per far sentire che a Trento le biciclette sono sempre benvenute.

Campionati Europei di Ciclismo Le gare in programma

- **mercoledì 8 e giovedì 9 settembre** gare a cronometro individuale su un circuito che partendo dal quartiere **Le Albere** raggiunge **Aldeno** per poi arrivare nuovamente a Le Albere transitando per il sobborgo di **Mattarello**
- **venerdì 10 e sabato 11 settembre** gare in linea su un circuito cittadino che, per ogni categoria di partecipanti, prevede la partenza dal quartiere **Le Albere** e prosegue in direzione di **Povo, Villazano** per tornare in città transitando da via Asiago, via Milano, passando per il quartiere Le Albere e, nell'ultimo giro concludere la gara fino all'arrivo in **piazza Duomo**.
- **domenica 12 settembre** gara in linea riservata ai professionisti maschili che partendo da **Trento** raggiungerà la **valle dei Laghi** per poi rientrare sul territorio comunale passando per i sobborghi di **Sopramonte, Candriai, Sardagna** e quindi effettuare per 8 volte il circuito cittadino delle gare di venerdì e sabato.

Coop Norvegia, con l'aiuto della Cooperazione di Consumo Trentina, sostiene da qualche anno le più importanti manifestazioni di sci di fondo mondiali: dedicate anche ai più giovani, parlano di salute, impegno, condivisione, attenzione alle comunità e al territorio. Anche il Rollerski fa parte del progetto e finalmente quest'anno sarà nuovamente al centro di grande evento.

tappe finali del circuito. Dopo i Premondiali nel 2014 e i Campionati del Mondo nel 2015, nel 2017 e nel 2018 la Val di Fiemme è stata l'unica tappa italiana del Guide World Classic Tour, il circuito di skiroll Lunghe Distanze.

La Val di Fiemme vanta un'esperienza trentennale nell'organizzazione di grandi eventi sportivi. Dal 1988, con l'assegnazione dei Campionati del Mondo FIS di Sci Nordico del 1991, non si è mai fermata, allungando di

Fiemme Rollerski 2021, 16-19 settembre 2021 Cooperazione di Consumo Trentina con Coop Norvegia Sui rollerski con Coop Trentino!

Dal 16 al 19 settembre la Val di Fiemme sarà sede dei Campionati mondiali Fis di Rollerski 2021. La Cooperazione di Consumo Trentina è sponsor della manifestazione, importante occasione di visibilità e di valorizzazione per tutto il territorio



I Campionati mondiali Fis di Rollerski 2021 saranno infatti ospitati dalla Val di Fiemme, dal 16 al 19 settembre, che torna così protagonista nel calendario FIS di Skiroll, dopo la “pausa forzata”, dovuta alla pandemia Covid-19.

sponsorizzazione Coop Trentino/Coop Norvegia.

Il marchio Coop sarà visibile su tutti gli stampati, sugli spazi online e anche in tutte le gare attraverso gli striscioni sulle transenne e alle partenze e agli arrivi, nonché sul pettorale della gara del Mondiale di domenica 19 settembre e sul pettorale della gara amatoriale. E saranno a marchio Coop anche i prodotti dei punti ristoro degli atleti e dei volontari impegnati nella grande manifestazione

La Val di Fiemme si è imposta dal 2018 come tappa fissa nel calendario di Coppa del Mondo FIS di Skiroll, organizzando le

anno in anno il proprio “palmarès”. La prima Coppa del Mondo FIS si è svolta nel 1990. Da allora le gare internazionali organizzate in Val di Fiemme sono state 370 (gennaio 2020), in 30 anni.

1991, 2003 e 2013 sono le tre edizioni dei **Campionati del Mondo (assoluti) FIS di Sci Nordico** organizzati in Val di Fiemme, ai quali si aggiungono i Mondiali Junior & U23 Fiemme 2014 e quelli di Skiroll del 2015. Inoltre, la Val di Fiemme è stata grande protagonista nell'organizzazione delle **Universiadi Invernali Trentino 2013**.

Il coronamento di questa lunga carriera nello Sci Nordico è rappresentato dall'**assegnazione delle Olimpiadi Invernali del 2026** alla candidatura di Milano-Cortina 2026. La Val di Fiemme, con gli **Stadi iridati del Fondo a Lago di Tesero e del Salto a Predazzo**, ospiterà le discipline nordiche (Sci di Fondo, Combinata Nordica, Salto Speciale).

È un momento speciale questo in località Cela a Ville di Fiemme: progettisti, operai, tecnici stanno lavorando incessantemente per la ricostruzione di Maso Toffa, un po' come la rinascita della fenice dalle ceneri, perché riportare alla piena operatività questa struttura è un obiettivo importante e che vedrà la luce nei primi mesi del 2022.

Questa struttura, distrutta in buona parte dalle fiamme nella nottata del 4 maggio 2020, era ed è in primo luogo "casa" (in regime residenziale e semiresidenziale)



benessere della comunità locale. **Una realtà del privato sociale che, con i suoi servizi alla persona, vuole prendersi cura di chi vive in condizioni di marginalità ed esclusione.**

Fin dalla sua fondazione, Oltre ha posto al centro la persona e la comunità d'appartenenza. Infatti, ad oggi la Cooperativa offre servizi socio-assistenziali, socio-

Val di Fiemme, Coop Oltre

Una raccolta fondi per ricostruire Maso Toffa

Si può partecipare all'iniziativa della Coop Oltre attraverso il sito GoFoundMe e su conto corrente dedicato. Le tre Famiglie Cooperative di Valle (di Predazzo, di Cavalese e di Varena) in prima linea a sostegno del progetto

per persone adulte con disagio psichico e/o problemi d'emarginazione, sostenute quotidianamente nel loro percorso di reinserimento sociale e lavorativo.

RICOSTRUIRE E MIGLIORARE MASO TOFFA

Dal giorno dopo l'incendio la ricostruzione non si è mai fermata e mai come ora è importante il supporto dei tanti amici della Cooperativa Oltre. L'obiettivo è non solo ricostruire la struttura, ma darle una marcia in più rispetto a prima dell'incendio e della pandemia. **Oltre ai lavori di rifacimento dei solai e degli impianti, la nuova struttura verrà infatti ampliata e ammodernata.** Nelle intenzioni della Cooperativa il numero di posti disponibili per gli ospiti residenziali passerà da 4 a 6.

Saranno disponibili spazi più ampi, più organizzati e vivibili, con anche la dotazione di un ascensore, dando quindi attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla sostenibilità ambientale. Infine, approntando nuovi spazi meglio adeguati sia alla ripresa delle occupazioni precedenti che all'implementazione di nuove attività.

LA RACCOLTA FONDI

Proprio per questo è partita in queste settimane una campagna di raccolta fondi per riuscire ad apportare molte interessanti novità alla struttura.

La campagna vede la collaborazione anche della Cassa Rurale Val di Fiemme, delle tre Famiglie Cooperative di Valle (di Predazzo, di Cavalese e di Varena) e dei 2 caseifici.

La macchina della solidarietà nelle nostre valli è già in fermento, basti pensare che, oltre ai partner istituzionali, hanno creato delle attività finalizzate a supportare il progetto il **Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero**

(che ha devoluto parte del ricavato della loro iniziativa di "cene da asporto" proprio a Coop Oltre) e la cooperativa sociale "Le Rais" attraverso il loro ristorante di Cavalese dove, durante l'estate, il ricavato del coperto sarà proprio a favore della ricostruzione del Maso.

Per sostenere l'iniziativa è stato aperto un conto corrente dedicato presso la Cassa Rurale Val di Fiemme (iban: IT40 H081 8434 5710 0001 3651 292), oppure online

su <https://www.gofundme.com/f/ricostruiamo-maso-toffa-2021>

È possibile trovare maggiori informazioni sull'iniziativa e sui tanti progetti dell'associazione sul sito web www.oltre.coop/dona

LA COOPERATIVA OLTRE

Oltre è una cooperativa sociale nata nel cuore verde del Trentino, tra le Valli di Fiemme e Fassa, che lavora in modo consapevole per il

sanitari ed educativi, che hanno come obiettivo il benessere sociale e come orizzonte lo sviluppo di una società più responsabile e solidale.

Interagire e socializzare, prendersi cura di sé e degli altri, imparare a fare per reinserirsi nel mondo del lavoro: questi gli assi portanti dei nostri progetti.

Le persone che vengono orientate verso la cooperativa portano con sé la propria storia e le proprie difficoltà. L'equipe della Coop Oltre, composta da figure professionali spe-



cializzate, analizza le necessità di ogni ospite, valutando un percorso di crescita personalizzato, completo di fasi e obiettivi.

In particolare, per quanto riguarda il recupero della propria autonomia abitativa, Oltre offre anche la possibilità di risiedere per un determinato periodo nella **struttura residenziale di Maso Toffa**, a Ville di Fiemme (Carano), oppure negli **appartamenti semi-protetti di Campitello di Fassa**.



Val di Sole, Famiglia Cooperativa di Malè

Dimaro: un negozio più grande e tutto nuovo

Nel cuore dell'estate e dopo sei mesi di lavori, il 1° di agosto la Famiglia Cooperativa di Malè ha festeggiato la riapertura del suo punto vendita di Dimaro, completamente ristrutturato, all'interno e all'esterno.

I sei mesi di tempo di lavori sono stati necessari per demolire parzialmente la struttura esistente, all'interno della quale si trova il negozio, e ricostruire – su un'area leggermente maggiore rispetto alla precedente – **un negozio di 510 metri quadrati** di superficie commerciale, quindi più grande rispetto ai 320 mq di prima. Il risultato è un bellissimo negozio, con insegna Coop Trentino, molto accogliente, luminoso, dotato delle più moderne tecnologie, e collocato proprio nel paese, ma in una zona di facile accesso e facilmente raggiungibile da tutti.

L'intervento ha permesso di valorizzare anche altri spazi nella struttura (seminterrato, primo piano), assicurando al negozio altri 450 mq tra garage, un'ampia zona di carico e scarico accanto all'ingresso del negozio, magazzini, locali tecnici e altri ambienti dedicati all'attività e al personale della Famiglia Cooperativa.

La ristrutturazione è stata progettata e realizzata per consentire il risparmio energetico di ogni consumo; l'edificio è stato quindi dotato di "cappotto" isolante esterno, di un grande impianto fotovoltaico, di caldaia a pellet rifornita con pellet a km zero, di infissi e serramenti isolanti. Nel negozio i frigoriferi e i banchi frigo sono tutti a risparmio energetico, così come l'impianto delle luci; le etichette per i prezzi delle merci sono elettroniche, il che permette di risparmiare consumi di stampa e carta e garantisce l'aggiornamento automatico delle etichette (es. offerte, sconti, eventi).

La Famiglia Cooperativa di Malè ha rinnovato completamente il suo punto vendita di Dimaro. Più grande, modernissimo, nel negozio ora si trova anche l'edicola, che altrimenti mancherebbe nel paese

La Famiglia Cooperativa ha anche scelto di dotare la struttura di **colonnine per la ricarica elettrica** di biciclette (servizio gratuito) e di automobili.

La superficie di vendita aumentata ha permesso di migliorare la fruibilità di ogni settore del negozio, introducendo arredi, scaffalature e servizi più comodi; sono stato perfezionati anche gli assortimenti ed è stato creato lo spazio per l'**edicola**, dal momento che quella locale era prossima alla chiusura e Dimaro sarebbe rimasto senza una rivendita di giornali.

L'investimento complessivo è stato di circa 2 milioni di euro; il cantiere allestito il primo febbraio è stato smontato a fine luglio, a poche ore dall'evento inaugurale. Durante i sei mesi di lavori, la Famiglia Cooperativa ha comunque garantito il servizio commerciale alla comunità locale con un negozio provvisorio allestito nel cuore della località di Dimaro.

La responsabile del negozio di Dimaro della Famiglia Cooperativa di Malè è **Maria Gregori**, alla guida di otto tra collaboratrici e collaboratori.

"Abbiamo soddisfatto una aspettativa dei nostri soci – ha sottolineato **Romedio**

Menghini, presidente della Famiglia Cooperativa di Malè – Era necessario un intervento sul punto vendita e abbiamo pensato e realizzato un edificio praticamente nuovo. Abbiamo raggiunto un bell'obiettivo. Fondamentale ora è che i soci continuino a dimostrare senso di appartenenza alla cooperativa di consumo, perché la Famiglia Cooperativa è innanzitutto loro".

I soci della Famiglia Cooperativa di Malè, che ha oltre 120 anni di storia e di attività, sono circa 900 e fanno riferimento a quattro i punti vendita: la sede principale e negozio più grande (circa 600 mq) a **Malè**, poi **Dimaro**, e due negozi più piccoli, entrambi multiservizi e unici negozi del paese, a **Magras** (circa 100 mq) e **Monclassico**



(circa 200 mq). La Famiglia Cooperativa è **diretta da Vito Pederghana**; sono impegnati nella Cooperativa venti collaboratrici e collaboratori; il fatturato è di quasi cinque milioni di euro.

L'INAUGURAZIONE

Hanno partecipato alla cerimonia d'inaugurazione il sindaco di Dimaro-Folgarida **Andrea Lazzaroni** (presente anche la vicesindaca **Monica Tomasi**) e il consigliere provinciale **Ivano Job**; **don Renzo Caserotti** ha benedetto la struttura; all'evento erano presenti anche **Paola Dalsasso**, consigliera di Sait e vicepresidente della Federazione, che ha sottolineato l'importanza di questa realizzazione e la funzione fondamentale dei soci, espressa con la loro vicinanza concreta alla Famiglia Cooperativa, e **Roberto Simoni**, presidente della Federazione Trentina della Cooperazione, che ha evidenziato come, in un periodo caratterizzato dall'epidemia, progettare e realizzare un intervento come questo trasmetta un segnale importantissimo, dimostrando grande coraggio, grande senso di responsabilità e fiducia". (c.galassi)

“Ha arricchito di nuove invenzioni la rete duratura della solidarietà trentina. Quella che poi cammina da sola. La responsabilità personale che sa diventare azione di politica sociale”

Il nostro saluto e ringraziamento a Bruno Masè

Il 29 settembre sarà la seconda **Giornata internazionale della Consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari**, fissata nel 2019 dalle Nazioni Unite per sensibilizzare contro lo spreco alimentare. Dal 2014 in Italia anche il 5 febbraio c'è una **Giornata Nazionale di prevenzione contro lo spreco alimentare**, voluta dal Ministero dell'Ambiente per prevenire lo spreco di cibo. L'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile del pianeta è garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo, e il numero 12.3 è *entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale*.

Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) spiega che *“Il macro comparto alimentare è responsabile del 30% circa del consumo di energia globale e del 22% delle emissioni di gas serra (fonte: Fao). Ogni anno un terzo di cibo del mondo viene buttato. Lo spreco alimentare è una questione etica, sociale, economica ed ambientale”*.

Sono enormi gli squilibri alimentari nel mondo (una persona su nove è denutrita), squilibri che la pandemia Covid 19 ha aggravato, anche nel nostro Paese. Mentre molto si potrebbe fare.

Questi temi erano cari a Bruno Masè che se n'è andato il 31 luglio, a 82 anni; era noto a tutti per il suo impegno nel volontariato, per aver promosso la nascita di Trentino Solidale, l'organizzazione di volontariato impegnata anche nella lotta allo spreco alimentare attraverso il recupero delle eccedenze da negozi e mense, per poi redistribuirlo a che ne aveva bisogno.

Con Trentino Solidale la Cooperazione di consumo trentina collabora fin dai primi anni 2000 e ancora oggi e per la

raccolta delle eccedenze alimentari nei negozi, ogni giorno, anche nelle Famiglie Cooperative più piccole, in ogni località. Non è stato semplice, oramai quasi 20 anni fa, rendere possibile presso i negozi la raccolta di cibo rimasto invenduto e che altrimenti sarebbe stato sprecato: vincoli burocratici ne vietavano il recupero e la redistribuzione (fondamentale era vigilare sul corretto stato di conservazione del cibo, nel trasporto, nella distribuzione). Solo nell'agosto del 2002 venne approvato il disegno di legge detto del Buon

inizio di vita. Finché il “non si può fare niente” veniva sconfitto. Instancabile. Di fronte a un problema incancrenito o di fronte a un'emergenza non poteva mai fare la parte dello spettatore, magari pietoso, appagato di un'astratta compartecipazione. Che ci fa sentire buoni a noi stessi ma lascia le cose come sono. La sofferenza del più debole era la sua. (...) Lui si sentiva interrogato prima degli altri. E sentiva di dover rispondere in prima persona. (...) E l'azione personale la faceva diventare, quando era necessario,

Samaritano che iniziò ad aprire la strada al recupero delle eccedenze alimentari per utilizzarle a fini di solidarietà sociale; oggi è la legge Gadda a permettere questo tipo di recupero di eccedenze alimentari. Ma è stato soprattutto grazie alla fiducia e all'impegno di Bruno Masè e alla collaborazione di tanti addetti dei negozi della cooperazione che è stato possibile

e lo è stato in tanti momenti memorabili, anche azione collettiva, di gruppo, di associazione, di comunità, coinvolgendo persone e istituzioni. (...) **E lui, così, ha arricchito di nuove invenzioni la rete duratura della solidarietà trentina. Quella che poi cammina da sola. La responsabilità personale che sa diventare azione di politica**



Bruno Masè in una foto del quotidiano l'Adige; qui a fianco, la sede di Trentino Solidale



fare molto e continuare ad assicurare questo aiuto. Gliene siamo molto grati.

Scrivi Vincenzo Passerini sul suo blog Itlodeo (<https://www.itlodeo.info>) nel saluto pubblicato anche su “l'Adige” del 6 agosto 2021: “Di Bruno Masè, che ci ha lasciato dopo una vita dedicata agli altri, si può dire che Dio solo sa, nel vero senso della parola, quante persone nelle situazioni più difficili ha aiutato. Senza fermarsi di fronte a nessun ostacolo. (...) Il “non si può fare niente” era per lui intollerabile. Ci soffriva, si inquietava, si dava da fare muovendo il mondo perché quella persona trovasse un alloggio, un lavoro, un'assistenza, un'accoglienza, una cura, un pasto, un vestito, un accompagnamento, un riscatto, un nuovo

sociale. Perché la solidarietà personale non basta di fronte alle strutture di ingiustizia, di immobilismo, di egoismo.

(...) Bruno ha sofferto molto del venirmeno, in questi tristi anni, di politiche sociali che avevano fatto grande nella solidarietà e nella giustizia questa piccola terra. E non ha mai cessato di dirlo. Perché lo scandalo di questa distruzione di valori e servizi da parte della politica dominante non può lasciare inerte nessuno. Di tutto questo gli siamo immensamente grati. Debitori di un esempio e anche di una cara amicizia indimenticabili. Ha scritto una delle più belle pagine della solidarietà in questa terra. Che la sua testimonianza sia raccolta da nuove testimonianze”.

Prosegue Close the Gap, la campagna di Coop sulla inclusione di genere e questa volta lo fa con l'avvio del **progetto di formazione nelle filiere agricole di prodotti a marchio con occupazione femminile.**



za Donna a 70 tra le sue lavoratrici di campo e di magazzino (nella foto). **Tra i contenuti la lotta agli stereotipi di genere nel mondo del lavoro e della vita privata, le relazioni di potere e prevenzione della violenza, i diritti**

so, prima azienda calabrese ad ottenere nel 1991 una certificazione bio, le donne sono sempre state il motore e il cuore pulsante di questa realtà.

Anche qui la formazione sarà su più livelli, partendo dall'identità femminile, ripercorrendo anche i temi trattati nelle altre filiere ma ampliando anche con tematiche relative alla conoscenza informatica di cui pote-

Formazione per le donne nelle filiere agricole

Close the gap, nuova tappa: più inclusione con la formazione nelle filiere agricole

Avviato in luglio il progetto di formazione nelle filiere agricole con occupazione femminile: l'obiettivo è fornire alle donne strumenti per il miglioramento delle proprie condizioni di vita

Pioniera nel conferire proprio all'intera filiera produttiva una importanza centrale nella sussistenza dell'intero sistema di produzione e distribuzione, da luglio e fino alla fine dell'anno, Coop concentra questo primo passo formativo su **tre filiere del proprio prodotto a marchio** grazie al coinvolgimento e alla disponibilità di alcune imprese fornitrici e delle aziende agricole afferenti.

Le filiere coinvolte sono quelle del pomodoro da industria in Campania, le clementine in Calabria e l'uva in Puglia. Il principio della formazione sarà quello di fornire alle circa 150 donne che parteciperanno degli **strumenti per il miglioramento delle proprie condizioni di vita**, con ricadute possibilmente anche nel lungo periodo.

IN CAMPANIA

Il progetto è iniziato il 12, 13 e 14 luglio in Campania con uno dei fornitori storici di Coop, l'azienda Grimaldi. Attiva da 50 anni nel settore delle conserve di pomodoro nell'Agro Sarnese-Nocerino nel mezzo della Valle del Sarno ancora oggi terra d'elezione del pomodoro San Marzano DOP, questa azienda è stata in prima linea grazie alla dedizione e perseveranza dei Fratelli Grimaldi nell'affiancare Coop nel suo impegno per la legalità e nel contrasto al caporalato e nell'inclusione dei braccianti, anche immigrati, che ogni anno lavorano nella loro filiera. Grimaldi ora ospiterà momenti di formazione organizzati da Coop con il sostegno e la partecipazione di alcune delle organizzazioni della società civile attive sul tema, come **Oxfam Italia, Caritas** (con la diocesi di Teggiano Policastro) e **Differen-**

delle donne e quelli delle donne lavoratrici, oltre che nel prosieguo l'orientamento al lavoro e ai servizi sul territorio come i centri di assistenza per le donne o gli strumenti di aiuto per la cura dei figli, corsi di alfabetizzazione all'italiano...

IN PUGLIA

Il secondo intervento si svilupperà in Puglia presso l'azienda Giuliano coinvolgendo la filiera a marchio Coop dell'uva dove si replicherà l'esperienza campana di formazione delle donne lavoratrici nelle filiere a marchio Coop.

La Giuliano, che oggi vanta tre siti di produzione e stoccaggio tra Taranto e Bari, porta avanti la tradizione di famiglia dei fratelli Giuliano impegnati da decenni nel campo dell'ortofrutta in Puglia.

Con quasi 1000 ettari di uva da tavola, ciliegie, albicocche e agrumi certificati secondo gli standard delle buone pratiche agricole "Global G.A.P" e "Nurture", **la Giuliano è un presidio storico della filiera etica in terra di Puglia.**

IN CALABRIA

Il terzo intervento sarà **nella piana di Sibari, in Calabria, in una delle aziende agricole che ha segnato la storia del territorio in tema di sostenibilità, etica e imprenditoria femminile.**

Alla guida della **Minisci** ci sono due sorelle e il loro unico fratello maschio su sei figli, che hanno raccolto l'eredità di famiglia. **Luogo di inclusione, parità, formazione e succes-**



re fruire nella vita quotidiana, sostegni per l'affiancamento dei figli nello studio o anche riferimenti per l'integrazione dello studio all'attività lavorativa.

FARE LA DIFFERENZA

"Quando abbiamo lanciato a marzo la campagna Close the Gap sapevamo già che avevamo tutte le intenzioni di prendere molto sul serio questo nostro impegno – spiega Maura Latini amministratrice delegata di Coop Italia – Avevamo parlato di formazione convinti che l'inclusione di genere partisse dal fornire nuovi strumenti alle donne coinvolte a qualsiasi livello nelle nostre attività. Prima ci siamo guardati dentro e abbiamo attivato corsi di formazione per i nostri stessi dirigenti e impiegati. Ora ci impegniamo anche a formare le donne là dove sono più fragili, nei campi e nei magazzini dove il ruolo femminile deve spesso scontrarsi con pregiudizi, mancanza di possibilità o di riconoscimenti. Strumenti che potrebbero sembrare scontati come l'alfabetizzazione, migliori conoscenze informatiche o il sostegno nella cura dei figli sono leve che in alcuni contesti fanno la differenza. **E Coop vuole fornire a queste donne tutte gli strumenti per fare la differenza?**"

L'attenzione alla sicurezza e alla qualità rappresenta per Coop il primo aspetto su cui agire per garantire la salute e il benessere dei consumatori. Un impegno che si concretizza in sforzi e investimenti continui sia in risorse economiche, sia in personale: gli **accordi di produzione** con i fornitori dei prodotti a marchio Coop prevedono controlli sui prodotti e i processi, nella selezione delle materie prime e ispezioni dirette, oltre ad azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione degli stessi fornitori e dei consumatori.



I prodotti a marchio Coop

Sicurezza e qualità, ecco cosa fa Coop

Gli accordi di produzione con i fornitori, i controlli, le certificazioni. L'attenzione alla sicurezza e alla qualità rappresenta per Coop il primo aspetto su cui agire per garantire la salute e il benessere dei consumatori

di **Chiara Faenza**, Responsabile sostenibilità e innovazione valori di Coop Italia



Per offrire maggiori garanzie, i prodotti Coop rispettano anche rigide regole di formulazione che vietano ad esempio, negli alimenti, **grassi idrogenati, olio di palma, additivi coloranti, Ogm, polifosfati, e limiti da rispettare per taluni contaminanti (come ad esempio pesticidi e micotossine)**. Le garanzie in termini di sicurezza e controlli riguardano anche **gli imballaggi** che contengono i prodotti Coop, il **profilo nutrizionale** e le informazioni date ai consumatori sia sul **packaging**, sia attraverso altri canali. **Il rapporto tra Coop e i fornitori a marchio** è, quindi, improntato alla condivisione dei valori che contraddistinguono i prodotti in materia di salute, sicurezza e benessere del consumatore. Solo chi rispetta gli **elevati standard richiesti** può diventare fornitore.

Gli ispettori Coop controllano gli stabilimenti, con verifiche che proseguono negli anni, e queste aziende vengono sistematicamente valutate. Inoltre, periodicamente **enti di certificazione terzi** eseguono *audit* che attestano che questi requisiti siano rispettati.

I prodotti prevedono inoltre capitoli tecnici spesso più stringenti rispetto alla legge, in cui vengono definiti parametri chimico-fisici, mer-

ceologici, microbiologici e le caratteristiche sensoriali sia per il prodotto che per la sua confezione. Coop, inoltre, definisce piani di controllo in base all'analisi del rischio per verificare la conformità ai vari parametri.

Solo nel 2020 stati effettuati oltre 1.000 *audit* e complessivamente **circa 8,5 milioni di analisi** (determinazioni analitiche) da parte di Coop Italia e dei fornitori.

Coop può inoltre vantare da ormai 40 anni un **proprio laboratorio di sorveglianza** che controlla la sicurezza e la qualità dei prodotti a marchio. In particolare, verifica frodi e rischi emergenti, grazie a strumentazioni all'avanguardia che permettono di eseguire analisi chimiche e biologiche.

Il problema delle **frodi in ambito alimentare** tocca non solo i consumatori e gli organi di controllo, ma anche e soprattutto gli operatori del settore agroalimentare. Per questo Coop è da anni impegnata sul tema: le frodi possono costituire un problema economico, ma anche di potenziale salute e sicurezza per il consumatore. Alcune **merceologie sono più soggette a frodi**, come l'olio extravergine d'oliva, il pesce, il miele, i derivati del pomodoro, le spezie. Il laboratorio Coop è suddiviso nelle aree di biologia, chimica e sensoriale, per presidiare l'autenticità alimentare (prevenzione frodi), i "nuovi rischi" biomolecolari, chimici e microbiologici, e si occupa inoltre di valutare la qualità percepita dei prodotti a marchio Coop, alimentari e non. Il laboratorio si avvale per le sue attività della collaborazione con diversi Enti, Istituti di ricerca e Università, nazionali e internazionali. (*consumatori.e-coop.it*)

Sabato 18 settembre ADMO Trentino torna in 43 punti vendita Famiglia Cooperativa e Coop Trentino in tutta la provincia (e quest'anno anche al Coop Superstore di Trento) con la campagna di raccolta fondi Chicco Sorriso. Anche in questa quattordicesima edizione l'associazione donatori di midollo osseo allestirà nei supermercati aderenti degli stand informativi per promuovere la donazione di midollo osseo e raccogliere fondi per reclutare potenziali donatori, nuove speranze di vita per tanti malati in attesa di trapianto.

UN RISO ECCELENTE

Nelle campagne di raccolta fondi ADMO Trentino ha sempre cercato di distinguersi nella ricerca di prodotti di alta qualità. In questa edizione 2021, la scelta è ricaduta sul **riso Carnaroli di Risicoltori Polesani**, prodotto



nel Delta del Po e sinonimo di eccellenza italiana.

Il riso è il frutto del lavoro quotidiano degli agricoltori locali che hanno affinato nel tempo le tecniche colturali e di conservazione, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. I terreni alluvionali del Delta, naturalmente fertili e lambiti dalla costante presenza della brezza marina dell'Adriatico, rendono i chicchi di que-

sto riso privi di difetti oltre che particolarmente sani dal punto di vista nutritivo.

Il riso Carnaroli Risicoltori Polesani sarà proposto dai volontari ADMO in cambio di un'offerta e sarà accompagnato da un campione di brodo granulare offerto dall'azienda trentina **Bauer**, che dal 1929 basa il suo operare sull'alta qualità e la genuinità dei prodotti, e che da alcuni anni ha deciso di sostenere Chicco Sorriso.

UNA GUIDA-RICETTARIO

La quattordicesima edizione di Chicco Sorriso si arricchisce con due novità: il pacco di riso si presenterà in una veste completamente nuo-

ADMO TRENTINO

Ad oggi ADMO Trentino conta 11.100 soci di cui 9.500 tipizzati. La necessità di ampliare il bacino di iscritti e potenziali donatori è grandissima: anche solo uno di noi può fare la differenza e donare vita.

Ogni giorno sono tanti i malati che sperano di trovare quell'unico donatore compatibile, 1 su 100.000 potenziali. ADMO si impegna a donare speranza inserendo nel registro italiano il maggior numero di giovani possibile.

Comunichiamo con gioia che negli ultimi due anni il numero di donatori effettivi trentini è aumentato sensibilmente: questo è possibile

SABATO 18 SETTEMBRE 2021

Il dono di un chicco di riso, per sorridere

Torna la campagna ADMO Chicco Sorriso, quando un pacco di riso è speranza di vita. Con la tua donazione aiuterai ad aumentare il numero di potenziali donatori di midollo osseo



La confezione di riso ha una veste nuova e personalizzata per la campagna di raccolta fondi ed è accompagnato dal nuovo ricettario-guida di ADMO Trentino

va e personalizzata e sarà accompagnato dal nuovo ricettario di ADMO Trentino. Questa piccola guida, contenente alcune gustose ricette, porterà il lettore attraverso il mondo della donazione di midollo osseo.

L'obiettivo dell'associazione, fondata in Trentino nel 1992, è quello di portare la cultura del dono nelle case dei trentini sperando che tanti giovani decidano di mettersi a disposizione per aiutare il prossimo. Il prelievo di sangue per diventare donatori di midollo osseo – tipizzazione – può essere effettuato tra i 18 e i 35 anni. Dal momento della tipizzazione l'aspirante donatore entra a far parte del registro nazionale dei donatori di midollo osseo (IBMDR), nel quale resterà fino ai 55 anni. Se in questo lasso di tempo venisse riscontrata una compatibilità con un malato in attesa di trapianto, si svolgeranno ulteriori approfondimenti fino ad arrivare alla donazione.

anche grazie a tutti voi che ogni giorno decidete di sostenere le attività di ADMO!

Nel 2020, infatti, grazie alla campagna Chicco Sorriso e alle altre raccolte fondi, ADMO ha devoluto 80.000 euro suddivisi tra borse di studio e l'acquisto di attrezzature sanitarie. ADMO Trentino, inoltre, supporta l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari mettendo a disposizione la sua segreteria per effettuare le chiamate agli aspiranti donatori, così da fissare un appuntamento per la tipizzazione in base alle disponibilità comunicate, e sostiene le famiglie colpite da malattie del sangue.

Speriamo che vogliate rispondere a quest'appello e partecipare a Chicco Sorriso sabato 18 settembre: regalerete un sorriso, anzi un Chicco Sorriso, che può diventare speranza di vita.



Chicco Sorriso sarà qui, venite a trovarci!

Troverete la campagna di raccolta fondi Chicco Sorriso in ben 43 negozi in tutta la provincia: ecco dove

COOP TRENTINO

Avio, p.zza Roma
Borgo Valsugana, corso Vicenza
Caldonazzo, via Marconi
Campitello di Fassa
Carano, via Nazionale
Cles, p.zza Bertolini
Cognola, p.zza Argentario
Dro, Strada gardesana occ.
Levico, via Casotte
Lavarone, via Dante
Malè, via 4 Novembre
Moena, strada De Prealon
Pergine Valsugana, p. Gavazzi
Pinzolo, p.zza A. Collini
Ponte Arche, via Prati
Povo, p.zza Manci
Predazzo, via C. Battisti
Ravina, via Herrshing
Riva del Garda, p.le Mimosa
Roncone, p.zza Battisti
Rovereto, p.zza N. Sauro
Rovereto, v.le Trento
S.Lorenzo in Banale, fraz. Berghi
Storo, via Conciliazione
Trento, via Solteri
Trento, p.zza Lodron
Trento, p.zza Cantore
Trento, corso Tre Novembre
Trento Coop Superstore
Tuenno, p.zza Alpini
Vigolo Vattaro, via Vittoria
Vigne (Arco), via Negrelli

COOP SUPERSTORE

Trento, Big Center, via Degasperri 77

FAMIGLIA COOPERATIVA

Bondo, via 3 Novembre
Bosentino, via Pozze
Castel Tesino, via Dante
Cinte Tesino, p.zza Plebiscito
Civezzano, via Murialdo
Dorsino, p.zza Municipio
Grigno, via V. Emanuele
Lavis, via Degasperri
Mattarello, via Catoni
Pieve Tesino, via B. Abruzzi
Roverè della luna, p.zza Unità d'Italia

Eccoci ancora una volta ai blocchi di partenza. La scuola sta per iniziare con il suo carico di dubbi e incertezze a pesare sulle spalle di insegnanti, genitori e bambini. Non ci si fa mai davvero l'abitudine a quel misto di timore ed eccitazione che caratterizza questa parte dell'anno: i punti di domanda sono sempre molti sia per chi sta seduto al banco che per chi occupa un posto dietro la cattedra. Come per l'inizio di ogni viaggio ci si domanda se si ha tutto pronto, si fantastica su chi incrocerà la nostra via, se si sarà in



gimento degli obiettivi formativi... **Ma ciò che rende davvero importante qualsiasi esperienza non sono numeri, risultati o tabelle, ma le emozioni che proviamo vivendola.** Lungo il proprio percorso scolastico gli insegnanti, come gli studenti, vivono molti momenti carichi di emotività ed è importante saperli riconoscere e ascoltare per interpretarli e indirizzarli per

creare un ambiente sereno e positivo. Spesso per gli insegnanti non è facile trovare il giusto compromesso tra il dare ascolto alle esigenze degli alunni e alle proprie, lo sanno bene le psicologhe e pedagogiste Mariella Bombardieri e Carla Simoni autrici del libro **"Stare bene a scuola"** (Erickson). Quando parliamo di benessere a scuola, infatti, non possiamo scindere quello degli alunni da quello di insegnanti ed educatori che con passione e determinazione accompagnano bambini e ragazzi nel loro percorso formativo e di crescita personale. Gli insegnanti

Si torna finalmente a scuola

Pronti e sereni al via

Per insegnanti, genitori e bambini, la scuola sta per iniziare, con il suo consueto carico di dubbi e incertezze. Ma sono tanti gli strumenti per affrontarla al meglio. Imparando ad organizzarsi, e anche valorizzando le emozioni vissute

di **Silvia Martinelli***

grado di affrontare gli imprevisti. Allo stesso tempo però non si vede l'ora di compiere i primi passi per dare il via ad una nuova avventura.

In questo caso l'organizzazione è un punto cruciale per sentirsi più sicuri di sé e meno in balia degli eventi: bisogna aver chiaro dove si vuole arrivare con il proprio viaggio, qual è la via migliore da percorrere verso la nostra meta, quali sono gli strumenti più adatti per raggiungerla. Può essere allora utile avere con sé una piccola e preziosa guida, un libro con qualche spunto e molti suggerimenti per prepararsi al meglio come quello di Rebecca Branstetter. Questa apprezzata psicologa scolastica si rivolge con il suo libro **"Impara a organizzarti!"** (Erickson) ai genitori e agli insegnanti che vogliono aiutare bambini e ragazzi a sentirsi più pronti e sicuri nell'affrontare la vita scolastica, soprattutto chi ha qualche difficoltà in più a trovare gli stimoli necessari per superare in modo efficace gli impegni della quotidianità a scuola e a casa. Svolgere i compiti, organizzare il proprio materiale, concentrarsi nello svolgere le attività proposte possono sembrare un labirinto difficile in cui districarsi per alcuni ragazzi, ma con la giusta tecnica ognuno di loro saprà trovare il proprio "filo di

Arianna". Si tratta di capire come allenare le competenze che prendono il nome di **«funzioni esecutive», importanti per riuscire bene in ciò che si fa.** Dunque nel suo libro la psicologa Branstetter vuole spiegare cosa sono le funzioni esecutive sulla base delle ricerche più recenti, mentre in veste di genitore le traduce in una strategia che si può mettere in pratica a casa. L'intento è infatti quello di guidare adulti e ragazzi di ogni età a riconoscere i propri punti di forza e quelli più fragili, e fornire strumenti utili per lavorare su entrambi per raggiungere i propri obiettivi.

Individuata la meta, dunque, qualsiasi tipo di viaggiatore ha bisogno di una bussola, sia chi ha molta esperienza sia chi muove i primi passi nel mondo della scuola. Esistono molti materiali che aiutano ad orientarsi nei programmi scolastici, negli obiettivi didattici e nei metodi di studio. Ad esempio per gli insegnanti di ogni ordine e grado gli scaffali sono sempre più affollati di eserciziari, raccolte di materiali, guide strategiche al raggiun-

che stanno bene e si sentono più tranquilli nell'ambiente in cui lavorano potranno più facilmente creare un'esperienza ricca e significativa per i loro studenti, guidandoli alla scoperta di importanti nozioni, ma anche e soprattutto di loro stessi, di modi nuovi di confrontarsi con gli altri in un circolo virtuoso di ascolto e resilienza. Attraverso attività, consigli e spunti di autoriflessione le autrici voglio offrire un per-

corso pratico utile a rendere ancora migliore il rapporto degli insegnanti con studenti, genitori e colleghi. Uno strumento davvero utile per chi a volte, come è normale, si sente sopraffatto dalla responsabilità di un lavoro che non si esaurisce nell'aula, ma che coinvolge personalmente, con emozioni contrastanti. Un lavoro non facile, ma che può essere fonte di grandi soddisfazioni se lo si affronta con la giusta predisposizione d'animo. Le esperienze che vivono gli insegnanti hanno risvolti emotivi così profondi che possono arrivare ad allargare il cuore oltre i limiti dell'anatomia, come quando ci si sente sussurrare da un bambino: "Grazie maestro". **Non c'è ricompensa più grande del sapere di essere stati d'aiuto a una giovane vita nel trovare la propria strada** in questo mondo intricato e sempre più complesso, aver saputo indicargli la via



e aggiungere al suo bagaglio uno strumento utile al suo viaggio di scoperta. Sarà forse a distanza di anni che arriverà quel "Grazie", ma non perderà certo il suo valore, anzi. È spesso dopo diverso tempo che ci si accorge di quanto preziosi siano stati gli incontri fortuiti fatti durante il nostro percorso di crescita. Il dolce e delicato albo illustrato di Kobi Yamada **"Grazie maestro"** (Nord-Sud



Edizioni) celebra questi incontri, le persone speciali che hanno vestito i panni di insegnanti e che sono state capaci di ispirarci, incoraggiarci e supportarci. Grazie a un buon maestro si può capire che

ogni sfida non è un ostacolo ma un'opportunità, che si può essere intelligenti in tanti modi diversi, che gli errori servono a capire, che è giusto chiedere aiuto ed è bello sapere di avere al proprio fianco qualcuno che sappia farlo con dolcezza.

Ecco dunque il momento faticoso in cui il diario di viaggio è ancora tutto da scrivere, il nuovo anno scolastico è una pagina bianca su cui tracciare mappe di mondi inesplorati, segnare conquiste e cadute, soddisfazioni e difficoltà. Pagine e pagine di libri e quaderni aspettano di essere sfiorate dallo sguardo di studenti e insegnanti che insieme si preparano a percorrere insieme il loro viaggio di scoperta. E per quanto lo si possa programmare, anche stavolta ci saranno imprevisti, e saranno forse questi, o meglio il modo in cui insieme li affronteranno, i veri maestri di questi piccoli e grandi compagni di viaggio.

*La Libreria Erickson

La Libreria Erickson per la scuola

Per prepararti al meglio all'inizio del nuovo anno scolastico passa a trovarci alla Libreria Erickson in via del Pioppeto 24 a Gardolo!

Per restare sempre aggiornato sulle novità della libreria puoi seguire la pagina Facebook: facebook.com/LaLibreriaErickson e visitare il sito www.erickson.it.

È possibile contattarci via mail lalibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.

Partiamo innanzitutto chiarendo cosa non è sicuramente né deep web né dark web: il cosiddetto

surface web (web di superficie), costituito da tutte le pagine pubbliche che possono essere trovate attraverso una ricerca su Google. Sono i siti web aperti alla navigazione, le pagine pubbliche create su Facebook e altri social network,

Web & social

Deep web e dark web: il lato oscuro della rete

Ne sentiamo parlare nelle fiction poliziesche o in qualche servizio giornalistico: ecco cosa sono le pagine web meno visibili e a cui non tutti possono accedere su internet

di **Alessandra Farabegoli**, docente ed esperta di comunicazione web

insomma tutto ciò a cui si può arrivare esplorando la rete attraverso un motore di ricerca.

Ma non tutti i contenuti online sono indicizzabili e trovabili: c'è chi stima che, come in un iceberg, la proporzione di contenuti che stanno "sotto la superficie", non ricercabili e a cui puoi arrivare solo se conosci il loro indirizzo o se hai accesso a un'area riservata, sia **5 o 600 volte più ampia rispetto al surface web:** questo è il deep web, cioè la rete "sotto il pelo dell'acqua".

Nella stragrande maggioranza dei casi, si tratta di contenuti del tutto leciti: sono i documenti salvati nelle aree riservate aziendali, le cartelle cliniche e i dati del tuo fascicolo sanitario elettronico, gli scambi che avvengono all'interno dei gruppi privati su Facebook, i video pubblicati su YouTube in modalità "non indicizzabile". Dentro al deep web stanno anche i messaggi email, le chat, i forum non indicizzati, i **contenuti di un sito** che i webmaster hanno voluto sottrarre ai motori di ricerca: aree di test, contenuti ridondanti, documenti scaricabili solo da parte di chi lascia i propri dati personali.

Infine, continuando a scendere verso gli abissi della rete, arriviamo al dark web, il web oscuro: è quella parte di deep web **non indicizzata** e che non può essere raggiunta con un normale browser, ma **richiede programmi ad hoc, che anonimizzano la navigazione, come Tor e I2P** – perciò sarebbe più corretto parlare di dark net, dato che questa parte di Internet **non usa i protocolli delle pagine web standard.**

Questo livello della rete è generalmente utilizzato per attività illecite, a volte di natura criminale (traffico di stupefacenti, pedopornografia, terrorismo), a volte dagli

attivisti e oppositori di regimi dittatoriali; una parte dei suoi frequentatori sono anche le forze di polizia e i **servizi segreti** di molti Stati. Le transazioni commerciali all'interno del deep web avvengono usando monete virtuali, come Bitcoin o Ethereum.

Navigare nel dark web non è di per sé illegale, ma è sicuramente un'attività



molto rischiosa per la possibilità di scaricare file pericolosi o fare brutti incontri o, semplicemente, venire associati involontariamente ad attività illecite. Al contrario, tutti noi navighiamo spesso nel deep web, ogni volta che entriamo nell'area privata di un sito – e facciamo di tutto, sperabilmente, per mantenerla riservata, usando password sicure e cambiandole spesso! (consumatori.e-coop.it)

www.guerredirete.it

Guerre di rete, newsletter e un podcast

Su questi temi, non consiglierò mai abbastanza la newsletter e il podcast di **Carola Frediani**, che parla di **cybercrime**, sorveglianza digitale, diritti digitali. Molte delle cose che racconta Carola Frediani si svolgono nella parte nascosta della rete, più o meno oscura, e tutte sono temi importanti che hanno o avranno un impatto sulle nostre vite.

et·ka

L'OFFERTA LUCE E GAS

economica
ecologica
solidale



OFFERTA RISERVATA AI SOCI
DELLE FAMIGLIE COOPERATIVE
E DELLE CASSE RURALI TARENTINE

OFFERTA LUCE E GAS DI



GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISTO COOPERATIVO TARENTINO



Aderisci anche tu WWW.ETIKAENERGIA.IT



L' introduzione dell' Educazione civica nella scuola come disciplina trasversale non è stata priva di difficoltà, se non altro perché il provvedimento è giunto sulle istituzioni scolastiche fra capo e collo, senza lasciare il tempo per una progettazione accurata e condivisa dei percorsi. Così non sono mancate le critiche, a volte serie e costruttive, altre sterili e ideologiche, come sempre accade di fronte ai cambiamenti repentini che alla scuola vengono imposti senza ri-



ha perso di attualità con il passare dei decenni. All'indomani di una dittatura che aveva schiacciato le libertà fondamentali (con buona pace di chi oggi vorrebbe ripristinare forme di autoritarismo liberticida e razzista...) e condotto il Paese alla rovina trascinandolo a capofitto nell'avventura senza ritorno della guerra, non basta che la genera-

L'educazione civica a scuola/prima parte: le radici

Il ritorno dell'educazione civica: importante occasione di crescita a scuola

Il ritorno dell' Educazione civica può essere un passaggio ricco di opportunità per una crescita di bambini/e e di ragazzi/e, basata sui principi della convivenza civile e dell'uguaglianza e orientata alla dimensione internazionale

di **Alberto Conci**

spettarne il ruolo, la struttura, le dinamiche, i tempi.

Tuttavia credo che si possa leggere la svolta sull' Educazione civica come un passaggio importante e ricco di opportunità per la crescita di bambini/e e di ragazzi/e. Certo, permarranno difficoltà per alcuni anni, ed è prevedibile che a fare la differenza saranno soprattutto gli sforzi degli insegnanti per costruire percorsi di Educazione civica coerenti con la programmazione e attenti al dialogo educativo. E sicuramente a livello legislativo andranno chiarite le competenze e saranno necessari investimenti specifici per evitare che un insegnamento tanto importante rimanga semplicemente ancorato alla buona volontà di alcuni docenti che su questo decidono di impegnarsi. È chiaro infatti che non basta dire "io faccio sempre educazione civica nelle mie ore" o "ripeterò le cose che ho sempre fatto", perché **un percorso trasversale richiede non solo una minima programmazione generale e la realizzazione di un pur generalissimo curriculum, ma anche un ripensamento dell'approccio all'insegnamento, chiedendosi anche come integrare nei percorsi di Educazione civica il protagonismo delle studentesse e degli studenti.**

LE RADICI STORICHE: ALDO MORO

Ma quali sono le radici storiche di questo insegnamento nel nostro Paese? Il dibattito

sull'opportunità di inserire l' Educazione civica nella scuola si era aperto già durante i lavori della Costituente, soprattutto in ragione dell'importanza che ad essa attribuiva Aldo Moro, allora giovane docente universitario. È lui il promotore, l'11 dicembre 1947, di un ordine del giorno approvato all'unanimità che prevede che **«la nuova Carta costituzionale trovi senza indugio adeguato posto nel quadro didattico delle scuole di ogni ordine**

e grado, al fine di rendere consapevole la giovane generazione delle raggiunte conquiste morali e sociali che costituiscono ormai sacro retaggio del popolo italiano». Undici giorni dopo la Costituzione italiana verrà consegnata nelle mani del Presidente della Repubblica.

Quelle parole così imperative di Moro – «trovi senza indugio adeguato posto» – nascono dalla convinzione che **le basi della convivenza democratica debbano far parte dell'impianto stesso della scuola nella giovane democrazia italiana**: dopo l'esperienza del Ventennio, durante il quale l'educazione era stata utilizzata per inculcare fin da piccoli i sedicenti "valori" dell'ideologia fascista, è evidente l'importanza di contrastare proprio sul piano educativo ogni tentazione autoritaria e antidemocratica. Il tema, cruciale allora, non

potremmo dunque dire che in quell'ordine del giorno di Moro, applaudito dall'intera Assemblea costituente, si disvela la **«capacità di futuro» della democrazia italiana**, che getta lo sguardo su quelle generazioni che poi, fino a oggi, avrebbero abitato quelle istituzioni e quella società che la Costituzione garantisce. Questa coscienza della necessità di rendere consapevoli le generazioni future del patrimonio che i padri e le madri costituenti consegnarono loro rimane vivissimo per oltre un decennio, al punto che viene da chiedersi in quale stagione della nostra storia abbia cominciato ad affievolirsi. È la stessa preoccupazione che ritroviamo nel discorso ai giovani pronunciato nel 1955 da Piero Calamandrei, ai quali egli raccomanda di non dimenticare *«che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica»*. Ed è la medesima sollecitudine che spinge Luigi Sturzo, senatore a vita dal 1952 per volontà di Luigi Einaudi, a dire in parlamento nel 1957: *«La Costituzione è il fondamento della Repubblica democratica. Se cade dal cuore del popolo, se non è rispettata dalle autorità politiche, se non è difesa dal governo e dal parlamento, se è manomessa dai partiti, se non entra nella coscienza nazionale, anche attraverso l'insegnamento e l'educazione scolastica e post-scolastica, verrà a mancare il terreno sul quale sono fabbricate le nostre istituzioni e ancorate le nostre libertà»*.

“L'educazione civica si propone di soddisfare l'esigenza che tra Scuola e Vita si creino rapporti di mutua collaborazione”

Ed è la medesima sollecitudine che spinge Luigi Sturzo, senatore a vita dal 1952 per volontà di Luigi Einaudi, a dire in parlamento nel 1957: «La Costituzione è il fondamento della Repubblica democratica. Se cade dal cuore del popolo, se non è rispettata dalle autorità politiche, se non è difesa dal governo e dal parlamento, se è manomessa dai partiti, se non entra nella coscienza nazionale, anche attraverso l'insegnamento e l'educazione scolastica e post-scolastica, verrà a mancare il terreno sul quale sono fabbricate le nostre istituzioni e ancorate le nostre libertà».





Sono anni in cui la scuola viene considerata essenziale per il futuro dell'Italia da tutti i partiti, che le riconoscono una funzione essenziale per garantire il futuro della democrazia. E di questa crescente attenzione al ruolo del sistema educativo sono protagoniste anche le 21 donne elette nella Costituente: dalla trentina Maria de Unterrichter – che dopo aver sostenuto l'importanza della pedagogia di pace della Montessori, come sottosegretaria all'istruzione nel 1954 si prodiga per il rilancio della scuola e della cultura, convinta che l'istruzione sia alla base dei diritti di cittadinanza; a Bianca Bianchi – solo per nominarne due – la quale sostiene con forza la necessità che la scuola educi alla capacità critica e alla libertà di coscienza e fonda negli anni Cinquanta, in una anticipatrice prospettiva, la “Scuola d'Europa”, nella quale si sperimentano le prospettive pedagogiche di Pestalozzi e Frenet. Così, quando nel 1957 l'UCIIM organizza a Catania il convegno nazionale sull'Educazione civica e la Costituzione nella scuola, si raccoglie il frutto di oltre un decennio di riflessioni durante il quale erano state sollevate questioni di grande rilievo, a cominciare da quelle relative ai termini da utilizzare per un eventuale nuovo insegnamento nella scuola: si deve parlare di insegnamento o di educazione, tenendo conto che la dimensione dell'educazione contiene una dimensione di etica pubblica più esplicita rispetto al semplice insegnamento della Costituzione? Ed è meglio ricorrere, come aveva suggerito Gonella, al termine “civile” o è più opportuno utilizzare “civica”? Il dibattito che il convegno solleva sarà così ricco da spingere il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e il Ministro per la pubblica istruzione Aldo Moro ad accelerare i tempi per l'introduzione di un nuovo insegnamento nella scuola. Si giunge così al DPR del 13 giugno 1958, dal titolo “Programmi di insegnamento dell'educazione civica negli istituti e scuole di ordine secondario e artistico”, che ne affida lo svolgimento all'insegnante di storia. Vale la pena di ripercorrere qui alcuni pas-



“Educare alla convivenza civile e democratica rappresenti un compito inderogabile per la costruzione di una democrazia matura”

saggi della premessa, a firma di Aldo Moro, che ci consentono di comprendere il senso di un insegnamento che è rimasto spesso sullo sfondo e che voleva essere invece, nelle intenzioni del legislatore, un tassello irrinunciabile nella formazione dei cittadini.

Anzitutto, la legge intende colmare la distanza fra scuola e società o, per usare il linguaggio di Moro, fra Scuola e Vita associata, a partire dalla consapevolezza che non sono sufficienti le singole materie per sviluppare la coscienza dei valori spirituali che stanno alla base della convivenza

civile: «L'educazione civica si propone di soddisfare l'esigenza che tra Scuola e Vita si creino rapporti di mutua collaborazione. L'opinione pubblica avverte imperiosamente, se pur confusamente, l'esigenza che la Vita venga a fecondare la cultura scolastica, e che la Scuola acquisti nuova virtù espansiva, aprendosi verso le forme e le strutture della Vita associata. [...] Le singole materie di studio non bastano a soddisfare tale esigenza, specie alla stregua di tradizioni che le configurano in modo particolaristico e strumentale. Può accadere infatti che l'allievo concluda il proprio ciclo scolastico senza che abbia piegato la mente a riflettere, con organica meditazione, sui problemi della persona umana, della libertà, della famiglia, della comunità, della dinamica internazionale, ecc.».

In questo contesto l'Educazione civica –

“La consapevolezza dunque che la dignità, la libertà, la sicurezza non sono beni gratuiti come l'aria, ma conquistati, è fondamento dell'educazione civica”

che «con il primo termine “educazione” si immedesima con il fine della scuola e col secondo “civica” si proietta verso la vita sociale, giuridica, politica, verso cioè i principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concreta» – da un lato deve tener conto del livello di sviluppo sulla base dell'età, ma dall'altro deve evitare differenziazioni fra scuole di differente indirizzo: anche in presenza di programmi scolastici diversi, a parità di età si devono affrontare gli stessi temi, «ed è proprio

questo svolgimento per linee orizzontali che alla educazione civica dà virtù formativa, in quanto ignora differenza di classi, di censi, di carriere, di stud». In questo modo il ministro attribuisce alla scuola il compito di realizzare, fin dagli anni della formazione, il dettato dell'articolo 3 della Costituzione, affinché vengano rimossi il più possibile quella predestinazione sociale che rappresenta la negazione dello spirito stesso di una democrazia.

Moro riconosce a ogni docente il compito di «essere eccitatore di moti di coscienza morale e sociale», ma considera che l'ambito della storia offra «lo spunto più diretto ed efficace per la trattazione dei temi di educazione civica» e richiama alla necessità di far percepire a studentesse e studenti l'importanza del «libero confluire di volontà individuali nell'operare collettivo». Tutto questo nella consapevolezza che «in questo delicato periodo si pongono premesse di catastrofe o di salvezza»: un'affermazione che esprime la convinzione di Moro che educare alla convivenza civile e democratica rappresenti un compito inderogabile per la costruzione di una democrazia matura. In

questo la scuola, quale «viva esperienza di rapporti sociali e pratico esercizio di diritti e di doveri» diventa una vera e propria palestra nella quale ci si esercita e si impara il senso e dello spirito civico che «lungi da ogni convenzionalismo, riflette la vita nella sua forma più consapevole e più degna».

Il fine, in questa prospettiva, diventa quello di far comprendere a ragazze e ragazzi il significato della partecipazione politica: «sia pure in forma piana l'insegnante dovrà proporsi di tracciare una storia comparativa del potere, nelle sue

forme istituzionali e nel suo esercizio, con lo scopo di radicare il convincimento che morale e politica non possono legittimamente essere separate, e che, pertanto, meta della politica è la piena esplicazione del valore dell'uomo. **La consapevolezza dunque che la dignità, la libertà, la sicurezza non sono beni gratuiti come l'aria, ma conquistati, è fondamento dell'educazione civica**». Da qui la convinzione che il compito della scuola debba essere quello di formare cittadini che siano sollecitati a «difendere con un consenso interiore, intransigente e definitivo» le idee fondative della democrazia espresse nella Costituzione che «rappresenta il culmine della nostra attuale esperienza storica e nei cui principi fondamentali si esprimono i valori morali che integrano la trama spirituale della nostra civile convivenza»: «Libertà, Giustizia, Legge, Dovere, Diritto».

IL RUOLO DELL'EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA

Mi sembra che dalla premessa di Moro si possano ricavare tre indicazioni sul ruolo dell'Educazione civica a scuola.

Prima di tutto essa ha la funzione di condurre studentesse e studenti a interiorizzare quei valori della **convivenza civile** che hanno il loro fondamento nella Costituzione e nella "trama spirituale" della convivenza civile e democratica nata dalle ceneri di una lunghissima dittatura. In secondo luogo il suo scopo è quello di realizzare concretamente quell'**ideale di uguaglianza e di superamento delle distinzioni** di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali richiamato dalla nostra carta fondamentale.

Infine essa rimane aperta a quella **dimensione internazionale** che è sancita dagli articoli 10 e 11 della Costituzione, oggi così spesso dimenticati.

Su questa pagina della nostra storia, così lontana, dovremmo tornare più spesso quando parliamo di Educazione civica per **non perdere di vista le motivazioni che spinsero, più di sessant'anni fa, a immaginare i contorni di un insegnamento apparentemente "debole"** (non era fin dalle origini una materia a sé stante) eppure tanto essenziale per la costruzione della nostra vita assieme. E a quella "prima radice", per usare un'espressione di Simone Weil, potrebbe attingere anche la scuola di oggi per preparare studentesse e studenti a far fronte alle sfide locali e planetarie che li aspettano.

Appuntamento, mercoledì 15 settembre, dalle 17.00 alle 19.00 online, con l'economista **Stefano Zamagni**, per l'incontro **Educarsi alla cooperazione come bene comune** dedicato al tema della cooperazione come bene comune e alla necessità di imparare a condividere questo bene con le nuove generazioni di operatori e operatrici. Un compito non semplice, ma necessario, che richiede un'adeguata preparazione.

Un corso di formazione per operatori esperti

Come comunicare la cooperazione

Per sostenere le persone più esperte di cooperazione a trasmettere le proprie conoscenze ed esperienze sta per iniziare *Narrare la cooperazione*, il corso di formazione che sarà presentato durante l'evento del 15 settembre *Educarsi alla cooperazione come bene comune*, con Stefano Zamagni

di Sara Perugini



Per sostenere le persone più esperte di cooperazione a trasmettere le proprie conoscenze ed esperienze, l'Area Formazione e cultura cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione ha progettato un percorso formativo ad hoc, dal titolo *Narrare la cooperazione*.

Nel corso di otto incontri previsti da questo corso le persone partecipanti potranno sviluppare le proprie competenze comunicative, imparando come valorizzare e rendere efficace il racconto della propria storia e come trasmettere lo spirito che ha animato la loro scelta cooperativa, e potranno confrontarsi e dar vita a nuove idee comuni, grazie a uno spazio di approfondimento, elaborazione e condivisione a loro dedicato.

I dettagli del programma saranno presentati da **Jenny Capuano**, responsabile Area Formazione e cultura cooperativa della Federazione, insieme alle colleghe **Arianna Giu-**

liani, coordinatrice del progetto, e **Silvia Lorenzi**, e a **Silvia Nejrotti**, formatrice e consulente dell'Area, nel corso dell'incontro con Zamagni.

Il percorso che sarà presentato si rivolge a chi è in possesso di una significativa esperienza professionale all'interno di cooperative, conosce i fondamenti della cooperazione e desidera condividere questo patrimonio.

L'obiettivo, infatti, è quello di costituire una comunità di testimoni disponibili a

comunicare la cooperazione come fenomeno collettivo, attraverso l'esperienza individuale, da consegnare al futuro.

Le persone partecipanti saranno, quindi, accompagnate nella ripresa degli aspetti valoriali e di senso della cooperazione, portate a riflettere sulla loro personale esperienza di operatori e operatrici, e supportate nella ricostruzione e condivisione della loro storia cooperativa, attraverso la narrazione orale.

**Mercoledì 15 settembre, ore 17
EDUCARSI ALLA COOPERAZIONE
COME BENE COMUNE**

La cooperazione come bene comune e la necessità di imparare a condividere questo bene con le nuove generazioni di operatori e operatrici

Per partecipare all'evento, gratuito, è necessario iscriversi, compilando il form su <https://bit.ly/2TZgTkz>



rio e alla natura in cui si colloca il mondo agricolo coinvolgendo tutte le realtà della nostra provincia, dalle periferie alle città.

- **Crescita economica**, poiché comporta l'aumento del valore dei prodotti agricoli certificati biologici, l'incremento e la diversificazione dell'offerta turistica, la nascita di un'industria alimentare per lavorare e trasformare i prodotti biologici, come pure la vendita a chilometri zero, l'uso dei prodotti nella filiera provinciale nel comparto turistico e pubblico.
- **Miglioramento della qualità della vita**, derivante da salubrità dell'ambiente e salvaguardia delle

Il referendum per il Distretto Biologico Trentino

Costruire insieme un futuro biologico

Il 26 settembre in Trentino si vota per il referendum di iniziativa popolare che chiede l'istituzione di un Biodistretto in provincia di Trento. Che non implicherà l'obbligo di un passaggio in tempi stretti all'agricoltura biologica, ma faciliterà la libera scelta di una agricoltura più sostenibile

di Maddalena Di Tolla Deflorian

Domenica 26 settembre in Trentino si vota per il referendum di iniziativa popolare che chiede l'istituzione di un Biodistretto in provincia di Trento. Si voterà dalle sei del mattino fino alla sera alle dieci. Il quesito era stato approvato il 27 dicembre 2019 dalla commissione esaminatrice del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento, composta dagli avvocati Andrea Manca (presidente), Lorenzo Eccher e Michele Kumar e con funzioni di segretario il direttore dell'ufficio documentazione del servizio legislativo del Consiglio, Mauro Ceccato.

Ecco il quesito: *“Volete che, al fine di tutelare la salute, l'ambiente e la biodiversità, la Provincia Autonoma di Trento disciplini l'istituzione su tutto il territorio agricolo provinciale di un distretto biologico, adottando iniziative legislative e provvedimenti amministrativi – nel rispetto delle competenze nazionali ed europee – finalizzati a promuovere la coltivazione, l'alleva-*

mento, la trasformazione, la preparazione alimentare e agroindustriale dei prodotti agricoli prevalentemente con i metodi biologici, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 228/2001, e compatibilmente con i distretti biologici esistenti?”

I VANTAGGI DEL BIODISTRETTO

Il Biodistretto non implicherà la costrizione o l'obbligo di un passaggio immediato o in tempi stretti all'agricoltura biologica nel territorio provinciale ma anzi, costruirà risorse e strumenti per facilitare la libera scelta di una agricoltura maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale e – questo è l'auspicio – anche maggiormente condivisa dentro la società trentina.

Il comitato promotore ricorda, nei suoi materiali informativi, le conseguenze positive ipotizzate dai favorevoli al Distretto, eccole:

- **Promozione** di un cambiamento culturale, nell'approccio all'agricoltura, al territo-

acque, evitando l'inquinamento da pesticidi e inquinanti delle falde acquifere.

- **Aumento della biodiversità** che rende l'ambiente sempre più integro e fertile permettendone anche un utilizzo con un'offerta turistica in sintonia con la natura.
- **Zootecnia di qualità**, che valorizza le razze autoctone, con filiera biologica e distribuzione sul territorio sostenibile, selezionando ambiti adatti a questo sviluppo.
- **Ripopolazione delle zone montane**, con progetti di riqualificazione che le rendano desiderabili, come la coltivazione delle piante officinali, con un'offerta turistica di immersione nella natura. Il distretto biologico è un progetto unitario del territorio che crea sinergia cambiando l'offerta turistica, arricchendola con un più esteso utilizzo del territorio, offrendo un contatto con gli animali, le aziende agricole, la natura dei parchi, escursioni, conoscenza dei nostri prodotti tipici, degustazioni.
- **Ridefinizione dell'immagine della Provincia**. Il cambio d'immagine e la proposta di un territorio innovativo, renderà la Provincia di Trento all'avanguardia e desiderabile.
- **Interazione di tutte le produzioni e iniziative economiche**, sociali e naturalistiche, creando una sinergia indispensabile a produrre un'offerta omogenea del territorio, contrastando dispersione e frammentazione. **Il distretto biologico è il**



motore dello sviluppo su base sostenibile, condivisa da tutti. È inclusivo: vi è posto per tutti e viene data a tutti la possibilità del cambiamento nei tempi e modalità confacenti alla propria situazione.

BIOLOGICO IN TRENTO E NEL MONDO

Lo sguardo del mondo produttivo. I produttori e le loro associazioni di rappresentanza si sono mostrati, nei mesi scorsi, parzialmente aperti al confronto, pur con preoccupazioni e qualche critica. Nessuno vuole sentirsi obbligato a una scelta che non tutti condividono ma l'apertura al dialogo c'è stata e una certa "simpatia" verso il biologico, a parole o nei fatti, si registra. Del resto, una parte importante del mondo produttivo trentino opera già con metodo biologico e i Biodistretti esistenti sono ormai un pezzo di realtà produttiva e commerciale.

La politica trentina. L'impressione di molti osservatori è che la Giunta provinciale abbia cercato in qualche modo di ostacolare il percorso referendario, ma la forza delle firme raccolte prima, e la determinazione dei promotori dopo, hanno costretto Fugatti e la sua giunta a stabilire la data della consultazione,



Precisazione

Nel numero di luglio 2021 della nostra rivista, a pag. 15, compare l'articolo dal titolo **"Biodistretti e Università di Trento: due premi per tesi di laurea sull'agricoltura bio"**. L'articolo descrive l'iniziativa dei Biodistretti di Trento e della Valle dei Laghi che in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento hanno lanciato **Bando di concorso per due premi** (1.500 euro ciascuno) per tesi di laurea sull'agricoltura biologica, lo sviluppo di un Distretto del biologico e le ricadute che può generare sul territorio e sulla sua comunità (// le candidati/e interessati devono presentare domanda, entro il 15 febbraio 2022, all'indirizzo <http://www.unitn.it/apply/serv-studenti>). La pagina del nostro articolo è corredata da

fissata appunto il 26 settembre. Nemmeno l'approvazione del disegno di legge sul biologico, voluto in fretta dalla Giunta, ha ridotto lo spazio di manovra del voto.

Cosa succederà il giorno dopo lo scrutinio dei voti, se vincerà il sì? Nulla di

epocale, ma la prima mossa della Provincia potrebbe e, a rigor di logica, dovrebbe essere istituire il Tavolo di confronto.

Vi dovrebbero prendere parola tutte le realtà biologiche, i distretti già esistenti in provincia e gli attori dell'agricoltura industriale-convenzionale, le amministrazioni pubbliche e i rappresentanti del settore turistico e dell'accoglienza. In questo tavolo si definirebbero il percorso, le strategie, le tempistiche, le sovvenzioni, i finanziamenti, il marchio.

Adesso la parola spetta agli elettori. Cosa succede intanto in Italia e nel mondo?

Partiamo dall'Italia: nel Protocollo d'intesa

sottoscritto il 26 settembre 2017 tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e International Network of Eco Regions and Biodistricts (IN.N.E.R Rete internazionale dei Biodistretti, Roma)

c'è scritto: *"Il MIPAAF ritiene, nel quadro del piano strategico approvato, che il **biodistretto costituisca un modello di***

innovazione delle politiche, che permette di affrontare le sfide internazionali per la costituzione di sistemi agroalimentari sostenibili", facendo riferimento nello stesso documento agli orientamenti e alle indicazioni dell'Unione Europea, della Commissione Europea, nonché dell'Agenda ONU 2030.

In Italia, anche nei terribili 2020 e 2021 della

marchi identificativi del **Biodistretto di Trento**, da quello del **Biodistretto della Valle dei Laghi** e dall'immagine grafica utilizzata per promuovere il referendum per il Biodistretto trentino che vedete anche in queste pagine, campagna che, *"non appartiene alle iniziative che vedono partecipi i Biodistretti di Trento e della Valle dei Laghi"*, ci sottolineano Giuliano Micheletti, presidente Biodistretto di Trento, e Michele Bortoli, presidente Biodistretto Valle dei Laghi, i quali, *"senza entrare nel merito dei contenuti della consultazione popolare, sulla quale si esprimeranno le sensibilità individuali dei nostri associati"* ci chiedono di chiarire la loro estraneità alla promozione del referendum propositivo. **La redazione**

Cos'è un Biodistretto?

Il Biodistretto è un'area geografica naturalmente vocata al biologico dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse, partendo proprio dal modello biologico di produzione e consumo (filiera corta, gruppi di acquisto, mense pubbliche bio).

Nel biodistretto la promozione dei prodotti biologici si coniuga indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità per raggiungere un pieno sviluppo delle proprie potenzialità economiche, sociali e culturali.

Con la nascita di un biodistretto vengono messe in rete le risorse naturali, culturali, produttive di un territorio che vengono valorizzate da politiche locali orientate alla salvaguardia dell'ambiente, delle tradizioni e dei saperi locali.

pandemia, i "mercati contadini", che accorciano le distanze fra produttori e consumatori, si sono ulteriormente diffusi (fonte Col-diretti, Campagna Amica): segno che la gente desidera comprare cibo meglio conosciuto.

La Fao, le Nazioni Unite, la Commissione e il Parlamento europeo, pur con ritardi e contraddizioni, indicano da tempo il salto verso un'agricoltura meno impattante e più redistributiva un impegno dovuto e necessario, per ridurre i problemi ambientali e sociali, di fronte all'aumento delle disuguaglianze e del cambiamento climatico. Le Alpi, molto esposte agli effetti del cambiamento climatico globale, possono recuperare spazi di autonomia e attrattiva con produzioni e filiere rispettose delle vocazioni territoriali.

Proprio nel mese corrente, a New York, si terrà il **Summit globale sui sistemi alimentari**. Agnes Kalibata, inviata speciale del Segretariato delle Nazioni Unite per il vertice, ha spiegato ai giornalisti, nelle scorse settimane, l'importanza del confronto dal basso, dei passi concreti, delle innovazioni di sistema, anche per ridurre povertà e disuguaglianze.

Adesso la parola spetta agli elettori trentini. Il mondo siamo anche noi.

Chi compone il comitato promotore? Tante associazioni ambientaliste (Greenpace, Italia Nostra, Legambiente, WWF), produttive (Associazione Apicoltori Val di Non e Sole), di consumatori o gruppi di acquisto (La Minela, L'Ortazzo, Slow Food), di pescatori (Associazione pescatori dilettanti trentini; Federazione pescatori trentini), di medici (Isde, Medici per l'ambiente Trentino) e altre.

Per info <https://bio.trentino.it/>

Anche per l'anno teatrale 2021/2022 tornano i corsi di teatro per bambini e ragazzi organizzati dalla Scuola di Teatro Portland e condotti dall'insegnante Paolo Vicentini.

I percorsi si distinguono per fascia d'età e, a partire dall'anno in partenza, saranno tutti raddoppiati. Gli aspiranti attori e attrici, in tal modo, potranno scegliere il giorno preferito in base alle proprie esigenze. Per tutti i cicli proposti sarà possibile partecipare ad una lezione di prova, ovvero

sato in maniera più o meno impattante la vita di bambine e bambini negli ultimi mesi. È il momento di scoprire e vivere un nuovo linguaggio comunicativo e creativo che permetterà di arricchire l'immaginario personale. **Durante il percorso si attingerà al mondo delle favole**

Trento, Portland Scuola di Teatro Diventare grandi a teatro

Tornano al teatro Portland i corsi di teatro per bambini e ragazzi, distinti in tre fasce d'età. Con carta In Cooperazione sconto del 10 per cento. A settembre le lezioni di prova



lezioni dimostrative a prenotazione obbligatoria (contattare la segreteria del teatro) e subordinata al pagamento di 5 €, a copertura degli oneri assicurativi, importo che verrà riassorbito nella quota del corso in caso di iscrizione.

In caso di lockdown il corso verrà sospeso e recuperato appena le condizioni lo renderanno possibile.

Teatro bambini 7-10 anni **Far nascere la Fantasia:** **vola solo chi osa farlo!**

Periodo: ottobre 2021-maggio 2022. Due i cicli dello stesso percorso: uno il martedì e uno il mercoledì.
Lezioni di prova: martedì 28 e mercoledì 29 settembre

Chiusure, paure, assenze hanno attraversato



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta in Cooperazione sconto del 10% sulla quota di iscrizione a tutte e tre i corsi



La storia che quest'anno verrà portata in scena sarà liberamente ispirata al libro "La banda del caos" di Francesco Tacconi. Come si costruisce una banda, un gruppo di amici complici, uniti e "accordati" sulle stesse frequenze?

Teatro ragazzi 15-17 anni

Far nascere il Personaggio: siamo fatti della stessa sostanza dei sogni

Periodo: ottobre 2021-maggio 2022. Due i cicli dello stesso percorso: uno il lunedì e uno il mercoledì.
Le lezioni di prova si terranno lunedì 27 e mercoledì 29 settembre

Siamo fatti della stessa sostanza dei sogni, scriveva nientemeno che Shakespeare.

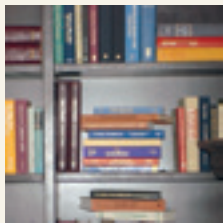
Ma di cosa sono fatti i sogni? ...Talvolta di storie, esperienze, racconti e Vita!

In qualche caso i protagonisti che animano i sogni hanno vite lontane da quelle vissute da chi ha immaginato quel viaggio onirico frutto dell'inconscio, e, proprio le visioni del sogno permettono di dare vita a persone altre rispetto a noi: personaggi creati dalla nostra mente.

Riuscire a vivere ed entrare in connessione con l'interiorità di un altro o altra, empatizzare fino a comprendere le sue storie, creare una connessione con nuove attitudini, espressività e gestualità: questo è un esercizio che si pratica anche grazie al gioco del teatro. La recitazione permette di dare VITA ad un personaggio, qualcuno che non esiste nella realtà, un'entità frutto della fantasia, della creatività e di un universo immaginario. Ecco dunque che il percorso che si propone quest'anno avrà quale protagonista proprio il personaggio: come crearlo, come caratterizzarlo, come entrare in sintonia con esso al punto da farlo vivere in modo "naturale" in scena. Come dare vita a questo "altro noi"?

Maggiori informazioni

Teatro Portland
Via Papiria 8, Trento
www.teatroportland.it
339 1313989
0461 92 4470



**Libri:
le recensioni
del mese**

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

**SIAMO INCIAMPATI
NEL VENTO**

di Stefano Pantezzi, ed. Del Faro,
Trento 2020

Anche l'autore – come Marco, il protagonista del romanzo – è tra i nati nel boom economico del secondo Dopoguerra, i Boomers. Stefano Pantezzi, dopo una vita da avvocato, sa che l'intero viaggio *“si possa ripercorre tutto un'altra volta”*. Lo rievoca, con gli interrogativi esistenziali comuni ai più e qui dissotterrati dalle sensazioni profonde di una controfigura romanzata (Marco), nella acuta vivisezione di gesti semplici ma pieni di vitalità, nei momenti sfuggenti di un incontro casuale, in un procedere sospinto dal vento impetuoso della rinascita ver-



so un mondo nuovo... per poi impantanarsi nel benessere a una dimensione. Ma gli amori rilanciano sogni oltre gli inciampi del vivere. Nel leggere, chi è nato in quel tempo si ritrova in tanta parte. Solo che ci sia la sensibilità

per le piccole cose intorno a noi e la capacità di percepire le infinite sensazioni del sottofondo di ogni atto umano. Sarà sorprendente scoprire che ognuno – troppo spesso senza avvertirlo – è stato soggetto di esperienze e di grandi sogni: vanno rilanciati. Vita reale e vita sognata *“sono inscindibili, perchè senza la capacità di sognare non sapremmo vivere”*. Poi è quiete quando il Boomer si distende accanto alla inimitabile diversità di lei, *“per riprende il sogno nel punto esatto in cui lo aveva abbandonato”*, là in quel piccolo teatro di provincia.

LA FLOTTA DI GARIBALDI

di Marco Faraoni, ed. Araba Fenice, Arco 2021

È un volume non solo per studiosi del passato ma anche per chi ama ripercorrere le memorie storiche raccolte negli anni di scuola, arricchendole di particolari inediti, talvolta sorprendenti. Questo saggio riprende e arricchisce l'intervento che l'autore, avvocato Marco Faraoni, tenne nel 2013 a Toscolano Maderno nel convegno dedicato alla Prima Guerra Mondiale sul Benaco, organizzato dalle Associazioni Il Sommelago e Asar (Associazione storico-archeologica della Riviera del Garda).

Vi si documenta la *“prima guerra mondiale sul lago di Garda tra spionaggi, mine e sommergibili”*, e soprattutto l'azione politico-patriottica di Garibaldi con la sua



Flotta. In primo piano generali, politici e sovrani; in secondo piano strategie, tattiche, fatti d'armi; in ultimo - e spesso dimenticato o solo sorvolato - *“il piano fatto dalle singole storie degli individui che hanno partecipato agli eventi, persone comuni che non lasciano tracce se non nei numeri, storie narrate da loro stessi o dai loro parenti, tramandate assieme a qualche ricordo, oggetto o fotografia”*. Ed ecco la sorpresa nel lavoro di Faraoni, *“La Mappa Ritrovata dei Garibaldini 1866”*, con individuati e catalogati tutti i nomi delle camicie rosse: 43.543 soldati, suddivisi in 10 Reggimenti.

LIBERI TUTTI

di Arianna Papini, ed. Uovonero,
Crema 2015

Con singolarità è dedicato *“Alle educatrici di nidi di montagna e al loro splendido lavoro sul diritto al rischio”*. Tutto sintetizzato in un libretto di 18 pagine, con poche parole ma con disegni che parlano, efficacissimi. Lo si deve pensare in mano a un bimbo che lo sfoglia insieme a un compartecipe adulto, per assorbire *“il coraggio e la paura, la forza della vita, il diritto a rischiare, per trovare la propria strada”*. L'inverno e quell'uccellino gonfio di freddo che teme la neve e poi scopre il silenzio della natura tutta bianca; la gallina sola che incontra un porcellino giocherellone; oddio, la pioggia... e la gioia delle pozzanghere; nel buio della notte c'è sempre l'incanto di una luna piena; un sole che cuoce, un sole che ti lancia in libertà; il bagnetto può essere il castigo dei grandi, ma al mare...; se il vento sospinge a terra, sa anche far volare; stare o non stare in gabbia? Via, liberi, insieme a tutte le lepri del mondo! Arianna Papini in questi messaggi ci sa fare: ha studiato arte al Liceo Artistico e alla Facoltà di Architettura di Firenze, dove si è laureata con una tesi sul design del libro-gioco (110 e lode, con riconoscimento della dignità di stampa). Dal 1988 lavora con vari ruoli, scrittrice, illustratrice e pittrice, docente in teoria dei linguaggi formali, collaboratrice editoriale.



**NEL NOME DEL PADRE
DELLA VITE E DEL VINO**

di Flavio Demattè, ed. Effe Erre, Trento 2021

misto di filosofia rurale, di gioiosa collettività con il bicchiere alzato, di efficacia didascalica – lui, da maestro di Scuola primaria – per chi vuole mettere mani e cuore attorno al vitigno. *“Sono un vignaiolo, fin da piccolo ho sempre coltivato le viti assieme a mio padre”*. Nel nome del padre, anzi dei padri: da Noè che, appena risparmiato dal diluvio, piantò una vigna, a nonno Bepi con i suoi amici *“parlando un sacco e bevendo altrettanto”*, a papà *“che beveva solo ai pasti”*... in quel di Vigolo Vattaro, appena sopra a Trento, sui pianori ai piedi della Vigolana.

Radici nell'epopea delle origini, nell'evoluzione della vita contadina, nell'alternarsi delle stagioni, nel vivere concreto e burrascoso dell'oggi. E intorno, tutto quel che si muove nel vicino sociale e oltre i confini, compresi *“gli anni di fame e di pidocchi”* delle guerre dell'emigrazione e ritorno. Una bella pensata e un dono di un maestro vignaiolo, che raccontando la propria vita tira dentro chi legge e vuole ascoltare.



Un chiarimento: pur riferito a una triade, il titolo non intende alcuna allusione blasfema. Con *Nel nome del padre della vite e del vino* Flavio Demattè racconta l'amata memoria dei padri, quale fonte di messaggi pienamente attuali, anche nel coltivare la terra e nell'apprezzare i suoi doni. Un



Nelle foto: qui accanto, "Stopgap" (foto del 2019, di Angela Onorati); nella foto sotto "Feeling Good", uno dei quattro duetti della serata "Mixed Doubles" (ph. Albert Vidal); a sinistra, "Moby Dick", di Chiara Bersani (ph. Federico Gazza)

Rovereto, 3-12 settembre

Festival Oriente Occidente 2021 La bellezza della danza è aperta a tutti

Un Festival senza barriere, rendendo gli eventi il più possibile accessibili a pubblici con disabilità. Un Festival che racconterà anche la ricchezza estetica e artistica che la diversità può offrire

Oriente Occidente Dance Festival, tra i più riconosciuti festival di danza contemporanea in Italia e in Europa, in programma nella sua 41ª edizione a Rovereto dal 3 al 12 settembre, quest'anno è più accessibile che mai. Da diversi anni il Festival roveretano ha posto l'attenzione sui temi legati alla **disabilità**, sia favorendo l'ingresso nel sistema dello spettacolo dal vivo di artisti disabili, sia impegnandosi per l'apertura della fruizione della danza a pubblici con disabilità.

LA RICCHEZZA ESTETICA E ARTISTICA DELLA DIVERSITÀ

In particolare, grazie al progetto Europe Beyond Access – realizzato attraverso una

rete di importanti realtà culturali europee guidate dal British Council e con un co-finanziamento Creative Europe – quest'anno saranno in scena due co-produzioni Oriente Occidente che portano avanti l'indagine sulla **ricchezza estetica e artistica** che la diversità può offrire.

Mixed Doubles, in cartellone il 12 settembre all'Auditorium Melotti, è una serata costruita con quattro "mixable duets", ovvero duetti con interpreti sia abili che disabili. Anche **Moby Dick**, coreografato da Chiara Bersani – già Pre-

mio Ubu come miglior performer Under 35 nel 2019 – vedrà in scena danzatrici sia abili che con disabilità della compagnia svedese Spinn, per una riflessione che si ispira al noto romanzo di Melville, **cercando di trovare senso nello smarrimento**.

VERSO NUOVI PUBBLICI

Oltre agli spettacoli che vedranno in scena artiste e artisti con disabilità, Oriente Occidente fa un altro passo di apertura verso nuovi pubblici.

Diventato ormai consuetudine dal 2019 l'utilizzo dei **Subpac**, strumenti audio-tattili che si indossano come zaini e che vibrando a ritmo **permettono alle persone sorde di "sentire" la musica sulla schiena**, Oriente Occidente introduce quest'anno una **nuova sperimentazione per permettere di partecipare anche alle persone con disabilità visiva**.



Le Famiglie Cooperative e Coop Trentino con Oriente Occidente: nuove iniziative

Due nuove iniziative per promuovere la condivisione di valori come la sostenibilità ambientale e sociale, il controllo delle filiere e la solidarietà

L'ultradecennale collaborazione tra il Festival Oriente Occidente e la Cooperazione tra consumatori trentina (Sait, Famiglie Cooperative, Coop Trentino), grazie alla quale i soci della Cooperazione tra consumatori trentina hanno avuto

diritto a tariffe ridotte e sconti sugli ingressi al Festival e per i corsi del Cid (Centro Internazionale di Danza, a Rovereto), cresce quest'anno d'intensità: Sait, Famiglie Cooperative e Coop Trentino forniranno infatti al Festival Oriente Occidente **prodotti biologici a marchio coop della linea Vivi Verde**, per evidenziare la condivisione di valori che unisce le due realtà: la sostenibilità ambientale e sociale, il controllo delle filiere e la solidarietà.



Grazie a questa collaborazione, inoltre, attraverso la biglietteria di Oriente Occidente sarà possibile aggiungere un piccolo contributo al costo del biglietto che permette al Festival di **raccogliere fondi da donare al**

Banco Alimentare, l'associazione che recupera le eccedenze alimentari e riceve donazioni e le redistribuisce gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi, per rispondere ai bisogni di tante persone in difficoltà.

Grazie alla collaborazione con Associazione Fedora, WordUp e ABC Irifor del Trentino sarà infatti audio-descritto lo spettacolo *Diptych: The missing door and The lost room* di Peeping Tom (Teatro Zandonai, 6 e 7 settembre).

Sarà inoltre possibile accedere a una visita tattile della scenografia e saranno distribuiti programmi di sala in braille o adatti a persone ipovedenti.

Lo stesso spettacolo sarà inoltre reso accessibile con i Subpac, che saranno disponibili anche per *Political Mother Unplugged*, della compagnia Hofesh Shechter II (Teatro Zandonai, 4 settembre).

Inoltre, uno staff segnante composto dai volontari di ENS – da tre anni partner di Oriente Occidente – sarà disponibile all'entrata degli spettacoli per accompagnare il pubblico e spiegare l'utilizzo dei Subpac.

Per le persone con mobilità ridotta e in carrozzina, per le quali sono previsti posti

riservati, l'accesso in autonomia al foyer di entrata, alla platea e ai bagni, e parcheggi riservati nelle immediate vicinanze, è disponibile sul sito di Oriente Occidente anche una descrizione dettagliata dei luoghi di spetta-



colo del Festival, che cerca di offrire alle persone gli strumenti adeguati alla comprensione in autonomia dell'adeguatezza degli spazi alle diverse esigenze.

Dal punto di vista della comunicazione, il sito è adeguato alle norme europee sull'accessibilità e grazie a una collaborazione con

Anfass del Trentino, propone testi di alcuni spettacoli scelti con l'ente, in versione "easy to read" adatto a persone con disabilità cognitiva.

Saranno infine disponibili video di presentazione in LIS per la comunicazione con persone sorde.

Tutto è disponibile sul sito orienteoccidente.it

Per l'acquisto dei biglietti per persone con disabilità e i loro accompagnatori basterà chiamare il numero 0464 016576 o mandare una mail a biglietteria@orienteoccidente.it. Eventuali accompagnatori hanno diritto a ingresso gratuito e sono sempre previste agevolazioni per i possessori di Carta In Cooperazione.



Carta In Cooperazione

I possessori di Carta In Cooperazione hanno diritto ad agevolazioni sull'acquisto dei biglietti. Convenzione valida per 2 persone

CATTOLICA ASSICURAZIONI

DAL 1896

Abbiamo cambiato sede, ma siamo sempre gli stessi.

CI SIAMO TRASFERITI A **TRENTO SUD** DI FIANCO AL SUPERSTORE

NOVITÀ



SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE? SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI

assicom
PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SPA
AGENZIA ASSICOM SRL
Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento
Tel. 0461822321 - info@assicom-trento.it - Cel. 3356150670



Gli anacardi hanno proprietà protettive della salute cardiovascolare e delle ossa, della pelle, dei capelli, e azione antinvecchiamento e antiossidante

Anacardi, tutti da scoprire

Perfetti come salutare spuntino, per accompagnare un aperitivo, ottimi nei dolci, gli anacardi sono ingredienti sorprendenti anche in tanti primi piatti, compresa l'amatriciana!

Cre moso di anacardi e mandorle con fichi caramellati

100 g di anacardi non tostati, 60 g di mandorle pelate, 1 cucchiaino di succo di limone, 2 rametti di timo, 4 fichi rossi, 50 g di zucchero di canna chiaro solidal, 1 cucchiaino d'aceto balsamico, 1 bicchiere di Marsala, olio d'oliva extravergine, sale, pepe nero

Mettete a bagno per 4 ore gli anacardi e le mandorle, poi scolateli e frullateli con 1/2 cucchiaino d'olio, 2 pizzichi di pepe, il succo di limone e 50 ml di acqua; tritate il tutto fino a ottenere una crema densa e compatta, quindi conditela con le foglioline di timo e fatela riposare in frigorifero. Lavate e asciugate i fichi. In un pentolino versate l'aceto balsamico, 2 cucchiaini d'acqua, lo zucchero e il Marsala; a fuoco basso mescolate per far sciogliere lo zucchero e portate a ebollizione lo sciroppo. Unite i fichi, fateli cuocere per 5 minuti, scolateli e teneteli da parte. Rimettete lo sciroppo sul fuoco e fatelo bollire in modo che si riduca di circa la metà e si caramelli leggermente. Ricavate delle formine con il cre-

moso di anacardi, aiutandovi con un coppapasta e su ognuna ponete un fico. Cospargete con lo sciroppo e servite. (*Fior fiore in Cucina, 9/2020*)

Fusilli all'amatriciana vegetariana

320 g di fusilli lunghi bucati di Gragnano Igp fior fiore, 150 g di tempeh al naturale, 1 melanzana, 1/2 cipolla bianca, 1 spicchio d'aglio, 1 cucchiaino di anacardi vivi verde, 2 pomodori maturi, 250 g di passata di pomodoro Origine, 4 foglie di basilico, rosmarino, olio d'oliva extravergine, sale marino integrale

Tuffate i pomodori in acqua bollente per 1 minuto, poi spellateli e tagliateli a pezzetti; tagliate allo stesso modo la melanzana e frigetela in 3 cucchiaini d'olio finché sarà dorata; riducete a cubetti il tempeh e fatelo soffriggere con l'aglio e il rosmarino tritato in 1 cucchiaino d'olio; tritate finemente la cipolla e fatela appassire con 1/2 cucchiaino d'olio, unite la polpa dei pomodori, salate e cuocete a fiamma vivace per 3-4 minuti; versate la passata di pomodoro, regolate di sale e proseguite la cottura per altri 5 minuti a fiamma alta, in modo che il sugo si addensi; aggiungete le melanzane, il tempeh e il basilico e fate amalgamare i sapori. Lessate la pasta, scolatela al dente e versatela nel sugo, fatela saltare per 2-3 minuti, aggiungendo un po' d'acqua di cottura nel caso asciugasse troppo. Servite i fusilli spolverizzandoli con gli anacardi tritati, un filo d'olio e peperoncino a piacere. (*Fior fiore in Cucina, 8/2020*)

Se dovessi chiedervi come sono coltivati e raccolti gli anacardi, o come si presentano nel loro guscio, lo sapreste? "Simile al cuore", è il significato del nome della pianta dell'anacardio, dovuto alla particolare forma dei suoi frutti.

Spesso non sappiamo da dove proviene il nostro cibo, né come si presenta al naturale. Tra tutti i cibi che arrivano sulle nostre tavole, l'anacardio è un esempio particolarmente interessante a questo riguardo. Il frutto, o "mela di anacardio", che assomiglia a un peperone, è quello che viene chiamato "falso frutto". Il vero frutto penzola dal fondo della mela di anacardio, custodendo al suo interno un unico seme, a noi noto come anacardio, che al naturale, contiene un'elevata concentrazione di selenio, rame, fosforo, ferro, potassio.

Gli anacardi passano attraverso un processo di lavorazione estremamente elaborato prima di arrivare fino a noi ben confezionati. Sono ben tre gli strati che bisogna eliminare prima di arrivare al seme edibile. Il passaggio più difficile è l'estrazione della noce di anacardio dal suo guscio. Il guscio contiene un olio urticante che, a contatto con la pelle, può provocare ustioni e piaghe se non ci si protegge adeguatamente come avviene invece nel caso dei produttori di commercio equo di Elements India, dove i diritti dei lavoratori sono al cuore della mission dell'organizzazione.

GLI ANACARDI BIO DEL KERALA

Coltivato principalmente nei paesi tropicali, l'anacardio del commercio equo e solidale che arriva sulle nostre tavole grazie ad Altromercato è originario delle zone collinari dei Ghati occidentali nel Kerala, regione del sud-est dell'India tra le più rilevanti al mondo in termini di biodiversità.

Nella biosfera dei monti Nilgiri, in un delicato e ricco ecosistema di cui si vuole proteggere l'equilibrio, troviamo FTK (Fair Trade Alliance Kerala) ed Elements, due organizzazioni impegnate per sviluppare nei villaggi



Belli da vedere e all'insegna della cucina anti-spreco, i ciuffi verdissimi e allegri delle carote sono un ingrediente sorprendente. Benché

siano considerate uno scarto, le foglie delle carote sono invece ricchissime di sali minerali e vitamina A, più ancora delle carote stesse a cui non hanno davvero nulla da invidiare.

Vi proponiamo un pesto versatile per condire le classiche linguine, le trofie, gli gnocchi, da usare come condimento per piatti di patate e verdure cotte ma perfetto anche in abbinamento



Cooking: storie e ricette buone da mangiare e da pensare **Preziosi anacardi, simili al cuore** (e amici del benessere e del buonumore)

“Simile al cuore”, è il significato del nome della pianta dell’anacardio, dovuto alla particolare forma dei suoi frutti. Quelli di Mandacarù Altromercato arrivano da colture sostenibili di una rete di contadini consapevoli e solidali del Kerala (India)

di **Beatrice De Blasi**

indiani una vera e propria **rete di economia sostenibile ed ecologica basata sull’agricoltura biologica**.

Il commercio equo viene messo in pratica da queste due organizzazioni come relazione, conoscenza, fiducia reciproca, convivialità, azione comune e partecipazione alla vita sociale. FTK è il coordinamento dei contadini del Kerala, che si sono uniti per produrre e vendere in modo solidale e sostenibile ma non sono ancora in grado di seguire le pratiche necessarie per l’esportazione. Elements è un’impresa privata che cura l’accesso al mercato dei prodotti equosolidali, sia sul mercato internazionale che su quello locale (ha



anche aperto una Bottega del Mondo a Calicut in Kerala).

Il lavoro coordinato di queste due organizzazioni permette a oltre quattromila contadini nelle zone rurali di far funzionare **un sistema produttivo ed economico più giusto basato sulla conservazione e la valorizzazione delle risorse locali**.

La ricetta

Pesto di foglie di carote, anacardi e noci dell’amazzonia

a riso o quinoa in una insalata estiva. Un pesto “inconsueto” che vi richiederà in tutto cinque minuti per prepararlo, ma che amerete per sempre.

Ingredienti: 40 g di foglie di un mazzo di carote bio, 1 spicchio di aglio, 40 g



*anacardi**, 25 g *noci dell’amazzonia**, 35 g *caprino grattugiato*, 90 ml di *olio extravergine di oliva**, *sale*, *pepe**

Pulite le foglie e i gambi delle carote in abbondante acqua. Asciugate molto bene ed eliminate i gambi più grossi, perché troppo fibrosi. In un mixer frullate le foglie con lo spicchio di aglio, gli anacardi, le noci dell’amazzonia, il caprino grattugiato e l’olio, fino ad ottenere un pesto liscio ed omogeneo. Regolate di sale e pepe. Utilizzare subito oppure conservare in frigorifero, in un barattolo ben chiuso coperto con olio extravergine di oliva, al massimo un paio di giorni.

** Prodotti Mandacarù Onlus Altromercato di commercio equo e solidale*

È grazie a queste due realtà che gli anacardi, o cajou, vengono prodotti in modo organico e possiamo dire anche artigianale, perché richiede diverse fasi di lavorazione: dopo la raccolta, segue la cottura a vapore, poi un’essiccazione al sole e infine una delicata tostatura.

I PROGRAMMI SOCIALI

Grazie al premio fair trade pagato dal commercio equo e solidale, Elements e Ftk hanno messo in atto una serie di progetti sociali, tra questi l’acquisto di reti di recinzione elettriche, alimentate ad energia solare, per difendere le



coltivazioni dagli elefanti. Era purtroppo una pratica ereditata dal passato quella di sopprimere gli elefanti che devastavano le piantagioni. Grazie a questo semplice sistema di recinzione e grazie ad un’attività di sensibilizzazione dei contadini nelle varie comunità si può finalmente proteggere gli elefanti, tanto che il caffè e gli anacardi commercializzati da Elements sono chiamati “**amici degli elefanti**”. Altri progetti messi in atto da Elements e Ftk sono le **cucine comunitarie nelle scuole**, che assicurano un pasto completo a tutti gli scolari, un supporto vitale per i bambini provenienti dalle famiglie più povere. Infine un ruolo importante è stato svolto da Elements e Ftk per la **conversione al biologico** di più di 4.000 contadini della regione e **l’istituzione di fondi di prestito per i più poveri**. Quest’ultimo progetto non è un’azione di microcredito, poiché non prevede interessi sul prestito. Molte persone che hanno ottenuto prestiti hanno avviato piccole attività economiche che consentono di integrare il reddito agricolo e di poter restituire il credito ricevuto.



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Tomino arrosto con miele, mandorle e susine spadellate

Per 4 persone: 4 tomini, 4 fette sottili di speck, 4 susine rosse fiorfiore, 1 cucchiaino di zucchero di canna, 20 g di burro, 8 rametti di timo, 4 cucchiaini di miele, olio d'oliva extravergine

Lavate, denocciate e tagliate le susine a pezzetti; fatele rosolare a fuoco vivace con il burro e qualche fogliolina di timo in una pa-



Nuove insalate

Tanta frutta, a sorpresa!

Piatti unici, leggeri e sfiziosi, grazie ad abbinamenti nuovi e sorprendenti di dolce e salato, con tanta frutta e verdure di stagione

della antiaderente e appena saranno calde aggiungete lo zucchero, fatelo sciogliere per un paio di minuti mescolando delicatamente con un cucchiaino di legno, poi togliete dal fuoco. Rosolate in una padella antiaderente calda e spennellata d'olio i tomini ben freddi per 1 minuto per lato o fino a farli leggermente abbrustolite (attenzione: se prolungate la cottura potrebbero sciogliersi); rivestiteli con le fettine di speck, impiattateli e con le susine spadellate e completate con un filo di miele e un rametto di timo. (Fior fiore in Cucina, 9/2018)

Insalata di pere e gorgonzola con senape

2 pere, 1 mazzetto di foglie di sedano 150 g di gorgonzola dolce Dop fior fiore, 1 cucchiaino di mandorle affettate D'Osa, 1 cucchiaino di senape forte, 1 cucchiaino di succo di limone, 2 cucchiaini di zucchero di canna integrale solidal, 20 g di burro, aceto balsamico di Modena Igp invecchiato fior fiore, olio d'oliva extravergine, sale marino integrale

Affettate le pere dopo averle lavate senza sbuciarle, mettetele in un piatto e conditele con il succo di limone e lo zucchero di canna; lavate e sgocciate bene le foglie di sedano e tagliate a tocchetti il gorgonzola; in una larga padella fate fondere il burro e saltatevi le pere a fuoco alto per 3 minuti; versate in una ciotolina il liquido di cot-



ra, aggiungete la senape, 1 cucchiaino d'olio, 2 cucchiaini d'aceto balsamico e una presa di sale ed emulsionate accuratamente. In un piatto da portata mettete le foglie di sedano e conditele con poco olio e uno spruzzo d'aceto balsamico, completate con le pere, il gorgonzola, le mandorle e il condimento alla senape. Fate riposare per 15 minuti prima di servire. (Fior fiore in Cucina, 9/2020)

Insalata con susine, mozzarella e crudo piccante

Per 4 persone: 200 g di insalata mista orientale coop, 200 g di grancio di prosciutto crudo stagionato, 250 g di Mozzarella di bufala campana Dop bocconcini fiorfiore, 6-8 susine rosse fiorfiore, 1 peperoncino fresco, 1 cucchiaino di semi di sesamo, aceto balsamico di Modena igp fiorfiore, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Tagliate il prosciutto a fette spesse di circa 5 mm, poi a cubetti e raccoglietelo in una ciotola con 3 cucchiaini d'olio e il peperoncino

Una ricetta per i peperoni: imbottiti e al forno

Per 8 persone: 2 peperoni gialli e 2 rossi, 2 melanzane medie, 100 g di mollica di pane, 4 filetti di acciughe del Mar Cantabrico Fior fiore, 1 spicchio d'aglio, 1 cucchiaino di capperi sotto sale, 70 g di



olive verdi denocciate, olio d'oliva extravergine, prezzemolo, sale.

Tagliate a metà e peperoni, rimuovete i semi; dissalate i capperi, riducete le melanzane a dadini, spolverizzatele con sale e lasciatele scolare per circa 15 minuti; tamponate le melanzane e cuocetele in una padella antiaderente con poco olio, asciugatele su carta assorbente; dorate la mollica a pezzetti con un filo d'olio, aggiungete l'aglio tritato, le acciughe e i capperi tritati grossolanamente; fate insaporire per qualche minuto poi unite il prezzemolo tritato, mescolatevi le melanzane e usate il composto per farcire peperoni; poi infornateli a 200°C per i primi 15 minuti, abbassate la temperatura a 180°C continuate e la cottura per altri 15 minuti. (Fiorfiore in cucina, 9/2018)



lavato, asciugato e tagliato a pezzetti, lasciate marinare per 30 minuti. Lavate denocciolate e tagliate a spicchi le susine, ponetele in un'altra ciotola e conditele con vinaigrette realizzata emulsionando 1 cucchiaino d'olio, 1 d'aceto balsamico, 1 pizzico di sale e 1 di pepe; ponete l'insalata in un'ampia terrina e aggiungete le mozzarelline, il prosciutto marinato e le susine, mescolate e aggiustate di sale se occorre. *(Fior fiore in Cucina, 9/2018)*

Insalata di fregola con burrata, pesche, fragole e zucchine marinate

Per 4 persone: 150 g di fregola a grana grossa (oppure una pasta piccola o pure cous cous), 4 burratine (125 g l'una), 2 pesche, 100 g di fragole, 2 zucchine, olio d'oliva extravergine, 1 limone non trattato, timo, maggiorana, sale e pepe

Con un po' d'anticipo mondate le zucchine e tagliatele a nastri sottili con una mandolina, raccoglietele in una ciotola e conditele con abbondante olio, sale, pepe, scorza di limone grattugiata e le erbe aromatiche, mescolate e lasciate marinare per almeno 1 ora. Lessate la fregola in acqua bollente salata per il tempo indicato sulla confezione (circa 8-10 minuti). Nel frattempo tagliate le pesche a spicchi e le fragole a metà o a dadini in base alle loro



dimensioni. Scolate la pasta e raffreddatela sotto acqua corrente. Trasferite la fregola in una ciotola insieme alle zucchine marinate, scolate parzialmente dal loro olio, unitevi le pesche e le fragole e mescolate. Suddividete l'insalata nei piatti, aggiungete in ciascuno una burratina e servite con un filo d'olio a piacere. *(Fior fiore in Cucina, 7/2020)*

Cous cous di frutta e verdura

Per 4 persone: 180 g di cous cous, 200 ml d'acqua bollente salata, 1 scalogno grande, 1 peperone rosso, 2 zucchine piccole, 1 cucchiaino di capperi sott'aceto, olio d'oliva extravergine, 50 g di mirtilli, 50 g di lamponi, 50 g di melone, 1/2 avocado, basilico, sale e pepe

In un'ampia padella scaldate 2 cucchiaini d'olio e fatevi soffriggere lo scalogno affettato; quando avrà preso colore, aggiungete le zucchine precedentemente lavate e affettate a

rondelle e il peperone (anch'esso lavato, mondato e tagliato a pezzetti), cuocere per 10 minuti circa, finché le verdure risulteranno cotte ma croccanti; aggiungete quindi i capperi ben strizzati, regolate di sale e di pepe e tenete da parte. In una casseruola portate a bollore l'acqua, poi versatevi il cous cous, 2 cucchiaini d'olio e mescolate; allontanate dal fuoco, coprite con un coperchio e lasciate riposare per 5-7 minuti, finché il cereale si sarà gonfiato. Sgranatelo con una forchetta e unitelo alle verdure; aggiungete i mirtilli e i lamponi mondati e asciugati, l'avocado e il melone a cubetti. Mescolate bene e servite il cous cous freddo completando con un filo d'olio a crudo, una macinata di pepe e qualche fogliolina di basilico. *(Fior fiore in Cucina, 7/2020)*



LIBERTY GROSS

**FORNITURE
ALBERGHIERE**

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



Quando nel 1492 Colombo sbarcò in quella terra che considerava l'India, oltre a qualche indigeno piuttosto spaventato e foreste vergini, trovò anche tanti prodotti della terra, che poi avrebbero attraversato con lui l'oceano e sarebbero diventati cibo consueto sulle nostre mense. I semi di alcune di quelle piante, infatti, introdotti in Spagna e quindi in Europa, attecchirono con facilità grazie alla notevole adattabilità e alla proprietà di conservare per lungo tempo il loro potere germinativo. Tra queste, il peperone, il cui nome iniziale fu "pepe d'India" per il sapore

tutte presenti in America ancor prima dei viaggi di Colombo. Da allora si sono diffuse rapidamente nelle regioni tropicali e temperato-calde **solo due specie**: la *Capsicum annuum* e la *Capsicum frutescens* (piccante o piccantissima). Le varietà della prima specie (quella di cui qui trattiamo) sono più o meno piccanti e vengono dette peperoni dolci, mentre le varietà della seconda specie sono i peperoncini, dai cui frutti essiccati si ricava ad esempio la paprica. Le varietà coltivate in Italia sono differenti sia nel colore che nelle dimensioni e nella forma dei frutti e si suddividono in *dolci* o meno forti, con frut-

dopo il trapianto, man mano che i peperoni raggiungeranno la maturazione e le dimensioni desiderate.

UN PIENO DI VITAMINA C

Nei peperoni è presente la capsicina, che conferisce il caratteristico sapore piccante, oltre a sali minerali e carotene; la massima ricchezza è però data dalle vitamine, in particolare dalla C.

Questi gustosi ortaggi non sono tollerati da tutti perché possono arrecare disturbi all'apparato digerente, tuttavia qualche fetta di peperone dolce, nelle insalate, ha un effetto benefico sulla produzione dei succhi gastrici. Più digeribili sono, invece, i peperoni cotti (anche parzialmente) perché la cottura rende le loro fibre facilmente assimilabili.

In cucina i peperoni si utilizzano in moltissime ricette: nei contorni e negli antipasti, nelle salse e nelle insalate, nei primi e nei secondi piatti. Messi sotto vetro (nell'aceto, nell'olio o in salamoia) diventano un gustosissimo ingrediente per la nostra cucina durante tutto l'anno.

Il peperone dolce da tavola

Peperoni, allegria in cucina

Colorato, dolce o piccante, versatile e gustosissimo è un vero protagonista della cucina mediterranea, in mille ricette diverse. E crudo conserva al meglio il suo patrimonio di vitamina C

di Iris Fontanari



simile a quello del pepe, non fu subito da noi tenuto in grande considerazione: fino al secolo XVII, infatti, era considerato un ortaggio povero e consumato solo dai contadini che lo cuocevano sulla brace e lo condividevano con sale e olio. Solo sul finire del secolo XIX il peperone si impose sulle nostre tavole e da allora è diventato uno dei simboli della cucina mediterranea.

Il peperone dolce (*Capsicum annuum*) appartiene alla famiglia delle Solanacee e al genere *Capsicum*; a questo genere appartengono 5 specie coltivate e circa 20 specie selvatiche,

ti quadrati o leggermente tondeggianti, e *piccanti*, con frutti allungati e conici.

NELL'ORTO

Il peperone è una pianta erbacea annuale, tendente a lignificare alla base, con fusto angoloso ed eretto non molto alto, ben ramificato, foglie ovali, lucenti, di color verde cupo e fiori biancastri; i frutti sono grosse bacche carnose di forma e dimensioni variabili: inizialmente verdi, con la maturazione diventano gialle e rosse.

Il peperone è molto sensibile al freddo e perciò vegeta bene nelle regioni a clima temperato-caldo. Si può coltivare in ogni tipo di terreno, anche se predilige i terreni profondi,

permeabili, di medio impasto o sciolti, nelle regioni in cui è breve la stagione favorevole allo sviluppo della coltura. Nei nostri orti lo troviamo spesso accanto alla melanzana, avendo entrambi le stesse esigenze.

Dopo aver vangato il terreno un mese prima del trapianto, e averlo concimato con del letame maturo, si tracciano dei solchi, distanti fra loro circa 70 cm, e vi si porranno le piantine, alla distanza di circa 0,5 metri l'una dall'altra; durante la crescita si avrà cura di innaffiare e diserbare il terreno circostante; la raccolta inizierà circa due mesi e mezzo



Come antipasto o contorno Peperoni sotto vetro

Lavare e asciugare bene circa 1 kg di peperoni gialli e rossi (di questi ultimi solo 1 o 2), quindi eliminare semi e filamenti e ricavarne spicchi o falde. In una pentola mettere 1 litro d'aceto bianco-rosato, 2 cucchiaini di sale fino, 2 cucchiaini di zucchero e 1 bicchiere di olio d'oliva delicato (se gradito si possono aggiungere anche spicchi d'aglio, grani di pepe, foglie d'alloro; quando tutto bolle, aggiungere i peperoni e far cuocere 3-4 minuti, oppure spegnete subito il fuoco se li preferite più croccanti e lasciate riposare 5 minuti; sistemare quindi gli spicchi in vasi di vetro, coprire con il liquido bollente, chiudere subito i vasi e capovolverli, lasciandoli così fino a completo raffreddamento; infine riporre i vasi in cantina o nella dispensa.

Passa a CoopVoce

+30€

di traffico telefonico bonus in omaggio

Scegli l'offerta Evolution più adatta a te:

✦ **EVO 100**

100 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
8,90€

✦ **EVO 30**

30 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
6,90€

✦ **EVO VOCE & SMS**

MINUTI ILLIMITATI
1000 SMS
4,50€

Iniziativa valida
dal 26 Agosto al 22 Settembre 2021

coopvoce
Comunicare è semplice

I clienti che richiedono la portabilità del numero tra il 26 Agosto e il 22 Settembre 2021, con una delle offerte "EVO", in un punto vendita Coop aderente all'iniziativa, riceveranno 30€ di traffico telefonico bonus in omaggio. Il bonus è utilizzabile verso tutti e senza vincoli, ad eccezione del traffico internazionale. Ogni cliente può beneficiare del bonus di 30€ al massimo su 2 linee. Il bonus non viene erogato in caso di sottoscrizione di altre iniziative che prevedono un accredito di bonus. L'uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it.



coopvoce.it

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORG VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 - Centro Direzionale Trento Sud • TUEENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

SocioSi
Raccolta
Punti
valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

**DAL 26 AGOSTO
ALL'8 SETTEMBRE 2021**



**Latte di capra UHT intero
Latte Trento**
500 ml
3,18 € al litro



SOLO PER I SOCI
110 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÈ 1,99 €

Crème Dessert Stuffer
vaniglia - cioccolato 150 g
4,60 € al kg



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e **0,29 €**
ANZICHÈ 0,99 €

Gelato Viennetta Vaniglia
Algida
360 g
7,75 € al kg



SOLO PER I SOCI
130 PUNTI e **1,49 €**
ANZICHÈ 3,99 €

Formaggini Susanna
pz. 8 - 140 g
7,07 € al kg



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÈ 1,45 €

Caffè Hag
espresso - classico 250 g
8,76 € al kg



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e **1,19 €**
ANZICHÈ 3,15 €

Caramelle Bonelle
Fida
Le gelées frutti di bosco
160 g al kg 8,63 €
Le gelées frutta - Gocce di pino - Gocce di liquirizia
175 g al kg 7,89 € -
Toffee latte
150 g al kg 9,20 €



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e **0,58 €**
ANZICHÈ 1,85 €

Dado Classico Knorr
20 dadi - 200 g
5,95 € al kg



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,59 €**
ANZICHÈ 1,70 €

ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!

SocioSi
Raccolta
Punti

valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

**DAL 9 AL 22
SETTEMBRE 2021**



**Fiocchi di latte
Jocca**
175 g
7,94 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e **0,69 €**
ANZICHÈ 1,99 €

**Pasta all'uovo
Emiliane Barilla**
Tagliatelle - Fettuccine -
Pappardelle - Taglierini
250 g
3,56 € al kg



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÈ 1,25 €

**Zucchero di canna Bio Claro
El Cibao**
1 kg



SOLO PER I SOCI
120 PUNTI e **1,59 €**
ANZICHÈ 3,99 €

**Nastrine
Mulino Bianco**
240 g
6,63 € al kg



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,99 €**
ANZICHÈ 2,09 €

**Fruttapec 2:1
Cameo**
3 buste - 75 g
21,20 € al kg



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e **0,79 €**
ANZICHÈ 2,10 €

**Vino Valpolicella Ripasso DOC
Duca del Frassino**
750 ml
6,65 € al litro



SOLO PER I SOCI
260 PUNTI e **2,39 €**
ANZICHÈ 7,99 €

ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 7 SETTEMBRE 2021

CONSEGNA DAL 18 AL 23 OTTOBRE 2021



TAZZE IRIS KILIM TOGNANA

- In Porcellana New Bone China
- Assortite in tre diversi decori

nr. **368** SET 6 TAZZE CAFFÈ
CON PIATTO
CC 80

PREZZO € 24,90
OFFERTA € 16,90
PREZZO SOCI € **14,90**



SCONTO **40%**



nr. **369** SET 6 TAZZE THÈ CON PIATTO
CC 200



PREZZO € 34,90
OFFERTA € 22,90
PREZZO SOCI € **19,90**



SCONTO **42%**

MOKA SPHERA TOGNANA

- In alluminio pressofuso
- Rivestimento interno antiaderente rinforzato
- Manico new design con finitura soft touch
- Adatte ai piani cottura ad induzione

nr. **366** 3 TAZZE

PREZZO € 24,90
OFFERTA € 18,90
PREZZO SOCI € **16,90**



SCONTO **32%**

nr. **367** 6 TAZZE

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 19,90
PREZZO SOCI € **17,90**



SCONTO **40%**



nr. **365** BOLLILATTE GREAT STONE
TOGNANA

- In alluminio, con rivestimento antiaderente
- Manico con finitura soft touch effetto legno
- Dimensioni Ø cm 12 x 11 H
- Non adatto all'induzione



PREZZO € 14,90
OFFERTA € 9,90
PREZZO SOCI € **8,90**



SCONTO **40%**

CONTENITORI FRIGOVERRE EVOLUTION BORMIOLI ROCCO

Contenitori in vetro con coperchio a chiusura ermetica con alette, ideale per il trasporto ma anche per il riscaldamento in microonde



nr. **373** CM 14X14X8,5
CAPACITÀ CL 77

PREZZO € 5,90
OFFERTA € 4,50
PREZZO SOCI € **3,90**



SCONTO **33%**

nr. **374** CM 18X14X8,5
CAPACITÀ CL 105

PREZZO € 6,90
OFFERTA € 5,50
PREZZO SOCI € **4,50**



SCONTO **34%**

nr. **375** CM 18X18X8,5
CAPACITÀ CL 142

PREZZO € 7,50
OFFERTA € 5,90
PREZZO SOCI € **4,90**



SCONTO **34%**

nr. **379** FRIGGITRICE G10124
G3 FERRARI



- Capacità 3 litri
- Contenitore olio e corpo in acciaio inox
- Cestello in acciaio inox alimentare
- Temperatura regolabile (90° - 190°C)
- Spia di funzionamento e di temperatura raggiunta
- Oblò di controllo
- Piedini antiscivolo
- Dimensioni cm 41,5 x 22,5 x 22,5

PREZZO € 63,90
OFFERTA € 48,90
PREZZO SOCI € **43,90**



SCONTO **30%**

nr. 364 **PENTOLA A PRESSIONE FACILE DUAL SYSTEM BARAZZONI 4,5 LITRI**

- Dispositivo di cottura differenziata in base agli alimenti (doppia pressione), con fondo Triplen Plus a 3 strati acciaio-alluminio-acciaio ottimale distribuzione del calore, adatto anche all'induzione
- Apertura, chiusura senza sforzo e con una mano sola
- Blocca leva + sfciato di sicurezza
- Guarnizione in silicone
- Maniglie ergonomiche
- Scala graduata all'interno
- Ø cm 22 4,5 litri



PREZZO € 99,90
OFFERTA € 77,90
PREZZO SOCI € **69,90** **SCONTO 30%**

CONTENITORI IN ACCIAIO CON COPERCHIO BOWL BARAZZONI

- Contenitori multifunzione in acciaio con coperchio ermetico in silicone, adatto anche all'uso professionale
- Con base antiscivolo
- Scala graduata all'interno



nr. 370 Ø CM 16
CAPACITÀ MAX 1,5 LITRI

PREZZO € 14,80
OFFERTA € 11,90
PREZZO SOCI € **9,90** **SCONTO 33%**

nr. 371 Ø CM 20
CAPACITÀ MAX 3 LITRI

PREZZO € 19,50
OFFERTA € 14,90
PREZZO SOCI € **12,90** **SCONTO 33%**

nr. 372 Ø CM 24
CAPACITÀ MAX 5 LITRI

PREZZO € 26,80
OFFERTA € 18,90
PREZZO SOCI € **16,90** **SCONTO 36%**

nr. 378 **MONTALATTE ML 54 ROSSO GIRMI**

- Potenza: 500 W
- Capacità: 200 ml per montare e 350 ml per scaldare
- 3 funzioni: uso a caldo e a freddo
- Frustino a movimento magnetico
- Spegnimento automatico
- Possibilità di montare senza scaldare
- Contenitore antiaderente per facile pulizia
- Base d'appoggio fredda con rotazione 360°
- Dimensioni cm 16,5x11x21,5



PREZZO € 59,90
OFFERTA € 47,90
PREZZO SOCI € **42,90** **SCONTO 28%**

nr. 377 **TOSTAPANE IN ACCIAIO TP 56 ROSSO GIRMI**

- Potenza: 770-920 W
- Ampie fessure per la cottura di toast farciti
- Timer con 6 livelli di cottura
- 3 Funzioni: scongelamento, riscaldamento, cottura
- Spegnimento automatico
- Corpo e Pinze in acciaio INOX
- Vassoio raccoglibriciole estraibile
- Dimensioni cm: 28x17,5x20H



PREZZO € 49,90
OFFERTA € 36,90
PREZZO SOCI € **32,90** **SCONTO 34%**

nr. 376 **SBATTITORE SB 4101 GIRMI**

- Potenza: 400 W
- 5 velocità di lavorazione
- Funzione TURBO
- Tasto di espulsione delle fruste
- Accessori: sbattitori ed impastatori in acciaio INOX
- Dimensioni cm 19,2x15,5x80



PREZZO € 36,90
OFFERTA € 27,90
PREZZO SOCI € **24,90** **SCONTO 32%**

nr. 385 **FERRO A VAPORE ROWENTA EXPRESS**

- Potenza 2600 W
- Erogazione continua del vapore
- Colpo di vapore
- Vapore verticale
- Piastra Microsteam 350 Laser ottima scorrevolezza e resistente ai graffi
- Cavo di alimentazione 2 m
- Serbatoio dell'acqua ml 250



PREZZO € 69,90
OFFERTA € 44,90
PREZZO SOCI € **39,90** **SCONTO 42%**

nr. 388 **ASPIRACENERE ASHLEY 111 LAVOR**

- Aspiracenera 800 watt max
- Fusto in acciaio 18 litri
- Aspirazione 130 mbar
- Portata 27 l/s
- Tubo flex in alluminio da 1 metro con lancia tonda
- Cavo alimentazione 3 metri
- Filtro in microfibra



PREZZO € 39,90
OFFERTA € 33,90
PREZZO SOCI € **29,90** **SCONTO 25%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 7 SETTEMBRE 2021

CONSEGNA DAL 18 AL 23 OTTOBRE 2021



PIUMINO 4 STAGIONI KOMFORT

- Imbottitura: 90% piumino + 10% piumette di piumino vergine bianco di provenienza Europea con trapuntatura a riquadro
- Fodera: 100% cotone con bordino bianco
- Confezione: borsa in TNT
- Prodotto in Germania
- Composto da due piumini di pesi differenti che possono essere uniti tramite bottoni
- Pesi piumino: Misura cm 155x200 – 280 g + 500 g
Misura cm 200x200 – 360 g + 640 g
Misura cm 250x200 – 450 g + 800 g



nr. CM 155X200
346

PREZZO € 329,00
OFFERTA € 234,00
PREZZO SOCI € **209,00**



SCONTO **36%**

nr. CM 200X200
347

PREZZO € 399,00
OFFERTA € 289,00
PREZZO SOCI € **259,00**



SCONTO **35%**

nr. CM 250X200
348

PREZZO € 499,00
OFFERTA € 334,00
PREZZO SOCI € **299,00**



SCONTO **40%**

nr. **386** SUPPORTO DI RICARICA WIRELESS UNIVERSALE NERO PODIUM CELLULARLINE

- Supporto di ricarica senza fili, con tecnologia WIDEACTIVE™ 2 che consente di ricaricare velocemente tutti gli smartphones compatibili con la carica wireless Qi.
- Grazie alla funzione stand lo smartphone può essere posizionato sia in verticale che in orizzontale, permettendo una comoda visualizzazione del display durante la fase di ricarica.
- Inclusi nella confezione un cavo USB-C da 160 cm e un caricabatterie USB adattivo da 18W, ideale per alimentare correttamente Podium e garantire la massima velocità di ricarica anche con gli smartphones più performanti.
- Compatibilità Qi certificata
- La confezione include: Supporto di ricarica wireless, Caricabatterie USB 18W, Cavo USB-C



PREZZO € 59,90
OFFERTA € 52,90
PREZZO SOCI € **46,90**



SCONTO **20%**

nr. **387** CARICABATTERIE PORTATILE NERO TANK 20000 CELLULARLINE

- Le batterie ai polimeri di litio ad alta densità garantiscono un'elevata potenza in volumi contenuti, permettendo al Power Bank di ricaricare più volte i dispositivi e di mantenere dimensioni estremamente ridotte.
- Compatto: massima portabilità grazie alle dimensioni ultra ridotte
- Potenza: garantisce più ricariche ai dispositivi, mantenendo misure compatte
- Design: colore nero con rivestimento soft touch
- Doppio ingresso USB-C e MICRO USB
- Contenuto confezione: caricabatterie portatile, cavo MICRO USB, istruzioni



PREZZO € 39,90
OFFERTA € 33,90
PREZZO SOCI € **29,90**



SCONTO **25%**

COMPLETO COPRIPIUMINO MATRIMONIALE CALEFFI



- Completo copripiumino 100% puro cotone con stampa digitale
- Misure 2 piazze: - sacco cm 255x200
- lenzuolo sotto con angoli cm 180x200
- 2 federe cm 50x80

PREZZO € 113,90
OFFERTA € 81,90
PREZZO SOCI € **72,90** **SCONTO 36%**

nr. **349** ARTIC



nr. **350** AUTUMN



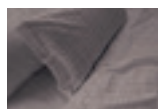
nr. **351** FLOWERING



COMPLETO FLANELLA CALDO COTONE COGAL

- 100% cotone
- Federe a due volani
- Trattamento antipeeling
- Produzione italiana

- Misure 1 piazza: Lenzuolo sopra cm 155x300
Lenzuolo sotto con angoli cm 90x200
Federa cm cm 50x80
- 2 piazze: Lenzuolo sopra cm 245x300
Lenzuolo sotto con angoli cm 180x200
2 federe cm 50x80



7217 QUADRETTI
135 TORTORA



7217 QUADRETTI
988 GRIGIO



7347 FIORI
910 ROSA



7347 FIORI
994 AZZURRO



8283 PATCH
17 TORTORA



8283 PATCH
69 GIALLLO

1 PIAZZA

nr. **352**

nr. **354**

nr. **356**

nr. **358**

nr. **360**

nr. **362**

PREZZO € 41,90
OFFERTA € 29,90
PREZZO SOCI € **26,90** **SCONTO 35%**

2 PIAZZE

nr. **353**

nr. **355**

nr. **357**

nr. **359**

nr. **361**

nr. **363**

PREZZO € 66,90
OFFERTA € 47,90
PREZZO SOCI € **42,90** **SCONTO 35%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 7 SETTEMBRE 2021

CONSEGNA DAL 18 AL 23 OTTOBRE 2021



nr. **380** BILANCIA PESAPERSONE ELETTRONICA SMART SILVER LAICA

- Misura il peso, il metabolismo basale e la massa corporea, inviando i dati al tuo smartphone tramite bluetooth
- In vetro temperato
- Portata 180 kg / 100 g
- batterie non incluse
- Dimensioni cm 28x28x2,8



PREZZO € 24,90
OFFERTA € 18,90

PREZZO SOCI € **16,90** SCONTO **32%**

nr. **382** IDROMASSAGGIATORE PLANTARE BEURER

- Idromassaggio plantare con 3 funzioni: massaggio vibrante, idromassaggio, regolazione della temperatura dell'acqua
- Benefica luce a raggi infrarossi
- Soletta massaggiante
- Protezione antiscivolo rimovibile
- Piedini in gomma antiscivolo
- Avvolgimento cavo
- Adatto fino al numero 45
- Pieghevole, salvaspazio



PREZZO € 61,90
OFFERTA € 42,90

PREZZO SOCI € **37,90** SCONTO **38%**

nr. **381** EPILATORE IPL 5800 BEURER

- Apparecchio compatto per l'epilazione con tecnologia a luce pulsata innovativa
- La luce pulsata (IPL, Intense Pulsed Light) disattiva i follicoli dei peli in profondità nella pelle ostacolando così la ricrescita fino al 50% di peli in meno già dopo 3/4 trattamenti
- Maneggevole, perfetto anche per il trattamento delle parti piccole del corpo
- Filtro UV integrato
- 3 livelli di potenza
- Ideale per tutte le parti del corpo
- Solo circa 20 minuti per il trattamento di tutto il corpo



PREZZO € 153,90
OFFERTA € 109,90

PREZZO SOCI € **98,90** SCONTO **35%**

nr. **384** TERMOIGROMETRO BEURER

- Termoigrometro per fissaggio a parete o posizionamento libero
- Indicazione di temperatura, umidità dell'aria, ora e data
- Con funzione timer per misurazione a breve termine
- Ideale per la cucina, a casa o in ufficio
- Indicazione di sostituzione delle batterie
- Incluse 2 batterie AAA da 1,5 V
- Dimensioni: cm 11x10,5x2,9



PREZZO € 24,90
OFFERTA € 18,90

PREZZO SOCI € **16,90** SCONTO **32%**

nr. **383** TERMOMETRO FRONTALE SENZA CONTATTO FT 85 BEURER

- Misurazione rapida a raggi infrarossi della temperatura corporea, ambientale e delle superfici di oggetti, senza contatto, igienica e sicura
- Ideale per neonati e bambini piccoli
- Display illuminato di colore blu, perfettamente leggibile
- Spegnimento automatico, segnale acustico di fine misurazione
- 60 memorie
- Con icona di sostituzione delle batterie
- Incluse 2 Batterie AAA 1,5 V



PREZZO € 37,90
OFFERTA € 24,90

PREZZO SOCI € **21,90** SCONTO **42%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

FINO AL 30 SETTEMBRE 2021

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

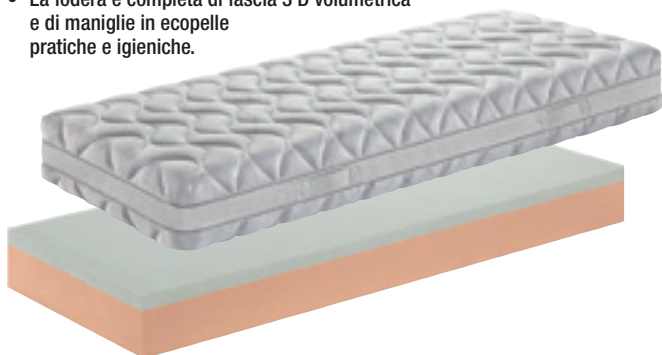
coop
Trentino

FAMIGLIA
COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

MATERASSO SCHIUMATO MADRID

- Altezza totale cm 23 circa con massello alto 20 cm in Aquatech e Memory a due strati di diversa densità e portanza;
- Base massello da 15 cm in schiuma emulsionata ad acqua a portanza sostenuta;
- Lato superiore in Memory da 5 cm, che accoglie la persona e garantisce un comfort ottimale;
- Fodera interna a protezione del massello in Jersey di cotone e imbottitura interna in fibra anallergica 400 g/mq;
- Fodera esterna in tessuto elasticizzato, divisibile in due parti e lavabile a 60° C, con trapuntatura a zone differenziate;
- La fodera è completa di fascia 3 D volumetrica e di maniglie in ecopelle pratiche e igieniche.



80x190 cm

PREZZO € 299,00
OFFERTA € 225,00
PREZZO SOCI € 199,00



SCONTO
33%

160x190 cm

PREZZO € 599,00
OFFERTA € 445,00
PREZZO SOCI € 399,00



SCONTO
33%

MATERASSO A MOLLE INSACCHETTATE SIVIGLIA

- Materasso a molle insacchettate di altezza totale pari a cm 22 circa con 7 zone differenziate e 400 molle in misura singola;
- Molleggio racchiuso in un box in Aquatech (schiuma emulsionata ad acqua) con lavorazione superficiale Comfort Profile ad effetto micromassaggio per favorire un buon ricircolo d'aria;
- Sul lato superiore ulteriore lastrina in Memory da 3 cm con lavorazione Comfort per maggiore accoglienza soprattutto per chi dorme di fianco;
- Box rinforzato lateralmente per offrire un buon appoggio ed una maggiore durata del prodotto;
- Fodera interna a protezione del massello in Jersey di Cotone con imbottitura interna in fibra anallergica 400 g/mq;
- Fodera esterna in tessuto Bamboo elasticizzato, divisibile in due parti e lavabile a 60° C.



80x190 cm

PREZZO € 319,00
OFFERTA € 245,00
PREZZO SOCI € 219,00



SCONTO
30%

160x190 cm

PREZZO € 619,00
OFFERTA € 479,00
PREZZO SOCI € 429,00



SCONTO
30%

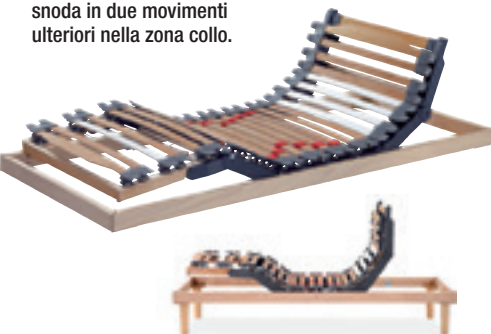
RETI MAYA

- Telaio in faggio evaporato spessore 25x70 mm;
- Doghe in faggio evaporato da 38 mm montate su sospensioni attive, che permettono alla rete di adeguarsi ai movimenti della persona e del materasso;

- Dotata di doghe alleggerite per una maggiore accoglienza in zona spalle e, al contrario, con regolazione di rigidità sulle 6 doghe centrali per offrire maggior supporto in zona bacino.

RETE MOTORIZZATA PLUS

- Completa di gambe cm 35H e di ferma materasso;
- Il motore è integrato nella struttura in legno ed è a scomparsa lateralmente, senza vincoli di installazione, è silenzioso e privo di leverismi, in tal modo la rete può essere utilizzata anche in appoggio su di un piano pieno;
- La rete in questa versione "plus" presenta lo schienale che, anziché essere unico, si snoda in due movimenti ulteriori nella zona collo.



MOTORIZZATA 80x190 cm

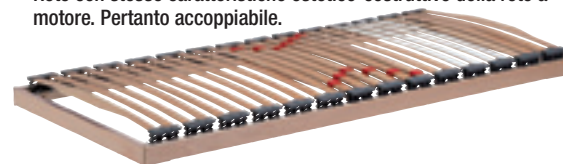
PREZZO € 580,00
OFFERTA € 445,00
PREZZO SOCI € 399,00



SCONTO
30%

RETE IN LEGNO FISSA

- Completa di gambe coniche in faggio per un'altezza finita della rete al piano del telaio di 35 cm;
- Rete con stesse caratteristiche estetico-costruttive della rete a motore. Pertanto accoppiabile.



FISSA 80x190 cm

PREZZO € 215,00
OFFERTA € 169,00
PREZZO SOCI € 149,00



SCONTO
30%

FISSA 160x190 cm

PREZZO € 430,00
OFFERTA € 335,00
PREZZO SOCI € 299,00



SCONTO
30%

L'ASSEGNO UNICO

2021

VALE *di più*



CARTA IN COOPERAZIONE

Sei Socio di una **Famiglia Cooperativa** e percepisci l'**Assegno Unico Provinciale** erogato dalla Provincia Autonoma di Trento? Allora la tua spesa vale di più. Coop Trentino e Famiglia Cooperativa ti riservano uno **sconto del 5%** sulla tua spesa* fino al 30 giugno 2022. **Registrati sul portale www.laspesainfamiglia.coop o direttamente nei punti vendita aderenti.** Perché in Cooperativa, il valore delle persone è il valore più importante. Ed unico.

*Se non sei ancora Socio e vuoi godere di questa opportunità richiedi la Carta In Cooperazione; riceverai un **buono spesa elettronico di 25 euro** come benvenuto.*

* Sconto valido su una o più spese, per un importo scontabile massimo mensile pari al valore stesso dell'assegno unico provinciale di cui il Socio è beneficiario, arrotondato ai 100 Euro superiori, fino ad un massimo di 1.000 Euro. Sono esclusi dallo sconto alcolici, prodotti farmaceutici, generi di monopolio, tabacchi, valori bollati, biglietti delle lotterie, giornali, riviste, ricariche telefoniche, combustibili, biglietti di concorso a pronostico, bollette utenze e relative commissioni, alimenti per lattanti (D.lgs. 84/2001), nonché altri prodotti non promozionabili ai sensi della vigente normativa. Lo sconto non è cumulabile e non si applica ai prodotti in promozione. Promotore: SAIT s.c. Trento - Via Innsbruck, 2. Iniziativa valida dall'1 luglio 2021 al 30 giugno 2022 in tutti i punti vendita aderenti, associati al promotore, che espongono la locandina dell'iniziativa. Il buono spesa di benvenuto riservato ai nuovi soci è valido su un'unica spesa a richiesta del socio, non è frazionabile e non dà diritto a resto. Verifica i termini e le condizioni complete dell'iniziativa su www.laspesainfamiglia.coop.

coop
Trentino

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 




**PRENOTA
SUBBITO
I LIBRI
DI TESTO**

**E RISPARMI
SULLA SPESA!**

15%
SCONTO

**SUL PREZZO DI COPERTINA
DEI LIBRI DI TESTO**

per le scuole medie e superiori

IN BUONI SCONTO

Prenota i tuoi libri on line sul sito www.laspesainfamiglia.coop
oppure direttamente in negozio.

Riceverai un buono sconto pari al 15% del prezzo di copertina del libro.

Il buono viene rilasciato al momento del ritiro del libro
ed è spendibile su una spesa successiva fino al 31 dicembre 2021.

31 OTTOBRE CHIUSURA PRENOTAZIONI
28 NOVEMBRE ULTIMA DATA RITIRO LIBRI

**FAMIGLIA
COOPERATIVA**



coop
Trentino

coop **KONSUM**



coop
SUPERSTORE

RACCOGLI IL RISPARMIO

10 BOLLINI

10%

SCONTO

15 BOLLINI

15%

SCONTO

20 BOLLINI

20%

SCONTO

RACCOGLI I BOLLINI

PER LA TUA PROSSIMA SPESA FINO A UNO **SCONTO** DEL

20%

Ricevi

1
BOLLINO

ogni **15 €** di spesa

Dal 23 agosto al 3 ottobre 2021, ogni 15 € di spesa e multipli ricevi un bollino che verrà applicato alla tua scheda.

Completa la scheda e richiedi il tuo sconto* fino al 10 ottobre 2021.